

I O D O S A N
contro ogni mal

BIBLIOTHECA MUNICI
7 de Abril 37

200 rs.

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE U MORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXII - N. 1.448 - S. Paolo, 16 Aprile, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

la moglie gelosa

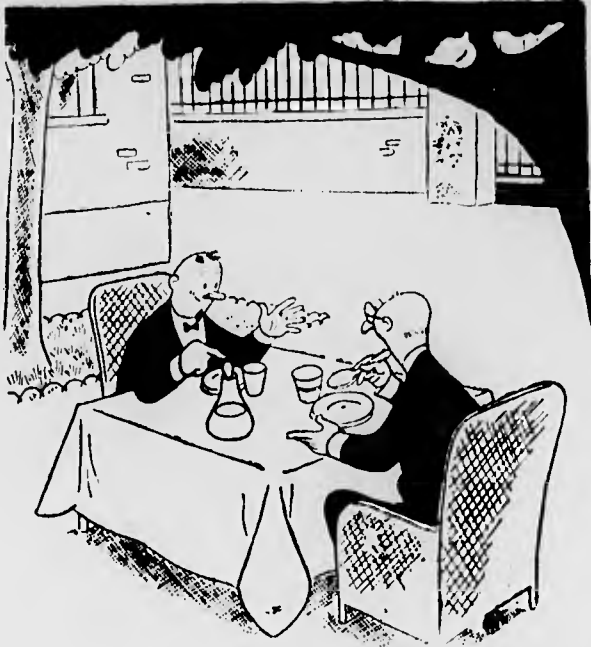
Disegno del Cav. Prof. Pasquale Fratta —
Parole del Comm. Pasquale Manera — Musica
di Pasquale Sparapani.



LEI: — Chi è questa Pasqua che dici sempre a tutti che è tanto buona?

la pagina piú scema

conoscenze al caffè



— Che mondo! Che mondo!... Crede, caro signore, che non tutti i pazzi sono al manicomio!...
 — Già. Proprio quello che mi diceva stamani Napoleone Bonaparte con la sua signora Giuseppina!...

dal dottore



— Il mio dottore fa addormentare senza bisogno di mascherina.
 — E' ipnotizzatore?
 — No. E' ottantenne.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

fatti personali



— Ma come! Mi sputa in faccia perché ho attaccato al muro quel cartello?
 — No. Indipendentemente...

rammendi



— Non capisco perché ti ostini a rammentarmi i calzoni, senza prima addormentarmi la parte con Peter.

Pav.

Sala
Est.

Stat.
N. e ord.

florestano

compra, vende e scambia mobili antichi e moderni, porcellane, cristallerie, quadri e oggetti d'arte in generale

affacciatici

praça da republica, 4 — telefono: 4-6021

la maggiore garanzia della vostra salute é nell'uso della marca d'olio

bertolli

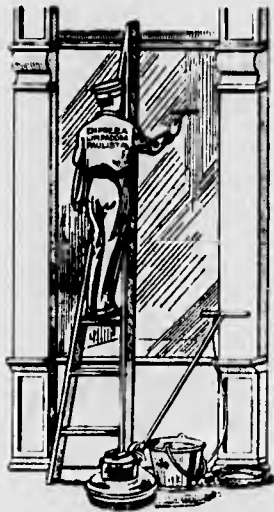
purissimo d'oliva
inlattato in Italia,
dalla grande Ditta
Francesco Bertolli
S. A. — Lucca e
importato da

BELLI PARDINI & CIA.

rua brigadeiro tobias, 399 — telefono 4-1070

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e encaimentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 10\$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceitamos serviços por empreitada ou por administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

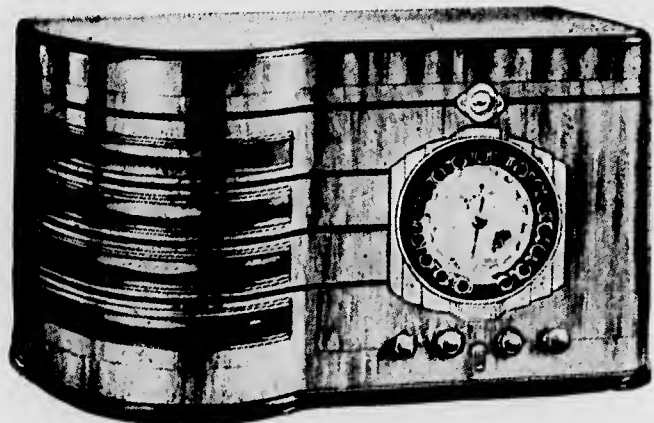
Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli Phones: 2-4374
9.º andar e 2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

APPARECCHI RADIO POLYGLOTA



LA RADIO CHE ENTUSIASMA

Munita del nuovo Dial Automatico, permette sintonizzare qualsiasi stazione senza il minimo sforzo o difficoltà. Cerchi di conoscere la nuova meraviglia costituita dall'apparecchio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.

CASA
MURATO

Praça da Sé, 58-B

Telefono: 2-0622

SÃO PAULO

il telegramma

*L'eguale effetto d'una scossa eretica
mi fece quel massaggio mattutino,
dal contenuto alquanto sillabino,
per non chiamarlo di natura emetica;*

*lo scórsi in fretta, con tal faccia estetica
da lasciare illibato il fattorino:
ah, santi lumi! Proprio lui, Masino,
questa prosa dolciastra e patatetica?*

*E ciò, dopo tre illustri ormai suonati
di lontananza: "... Ascoltami!... Ti abramo!";
ed altri motti dello stesso cónico,*

*che, al leggerli improvvisi e impappinati,
dissi: — Questi é cobú?... No, non scherziamo!
Non é Masino, ohibá! Sarà un ormónico...*

LEA CANDINI

dopo l'operazione



— Perdoni professore... lei ha dimenticato gli occhiali nel ventre del paziente...
— Eh?... Ah... già, già! Ma non li ho dimenticati... li ho messi apposta nell'intestino cieco.

*Far ridere una donna?
E' una cosa così facile, così elementare, così da
collezionisti di figurine, che, quasi quasi, c'è più gusto
a farla piangere.*

*Non di rado la donna, prima dei sedici anni, é una
ragazzina che comincia a fare la scema, e dopo i cin-
quanta é una scema che comincia a fare la ragazzi-
ra...*

BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIETÀ ANONIMA)

CAPITAL Esc. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Esc. 117.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCCURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barreiros — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jabo-
— Mocóca — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto
— Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São
Paulo — Uberlândia — ARGENTINA: Buenos Ayres e Rosario de Santa Fé — CHILE: Santiago e Valparaiso — CO-
LOMBIA: Barranquilla — Bogotá — Medellín — URUGUAY: Montevideo.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 31 DE MARÇO DE 1938

ACTIVO		PASSIVO	
Letras Descontadas	113.509:137\$700	Capital declarado das filiaes no Brasil	20.000:000\$000
Letras e effeitos a receber:		Depositos em contas correntes:	
Letras do Exterior	52.357:756\$800	Contas correntes	156.916:392\$010
Letras do Interior	127.442:570\$500	Limitadas e particulares	26.500:829\$500
Empréstimos em Contas Correntes	130.634:685\$400	Depositos a prazo fixo	101.015:913\$830
Valores Depositados	309.460:477\$520	Depositos em Conta de Cobrança	196.999:703\$700
Agencias e Filiaes	14.283:369\$700	Titulos em Deposito	309.460:477\$520
Correspondentes no Estrangeiro	15.911:471\$200	Correspondentes no Estrangeiro	26.703:651\$200
Titulos e Fundos pertencentes ao Banco..	17.651:338\$400	Casa Matriz	14.713:535\$500
CAIXA:		Diversas Contas	86.192:102\$530
Em moeda corrente ...	33.401:115\$100		
Em c/c á nossa dispo- sição:			
No Banco do Brasil ...	71.128:306\$800		
Em outros Bancos	2.448:453\$600		
Diversas Contas	60.273:923\$070		
Rs.	948.502:605\$790	Rs.	948.502:605\$790

pasqua

*Vecchia, simpatica
festa pasquale,
son anni — dicono —
che caschi male,*

*su un mondo torbido,
pieno di guai,
che di combattersi
non cessa mai;*

*né lui medesimo
sa quel che brami.
Gli agnelli abbondano;
pure i salami.*

*Potrebbe vivere
giorni tranquilli,
secco dall'incubo
dei propri assilli;*

*ma avendo al solito
le pigne in testa
il mondo stupido
sciupa ogni festa.*

*Molti non vedono
nel santo Agnello
che un buon quadrupede
sacro al macello.*

*E se degli uomini
di fede certa
agli altri tendono
la mano aperta,*

*tanti emergenti
dal senso ottuso
non sanno scorgervi
che un pugno schinso.*

*Scossi dal demone
della baldoria,
essi non sentono
passar la Storia:*

*non si soffermano
che all'episodio;
e del malefico
seme dell'odio*

*non intravedono
gli amari frutti:
un vento strano,
ti acceca tutti!...*

*A questi tangheri
dia per favore
una nerissima
Pasqua il Signore:*

*nell'uova trovino
brutte sorprese
e purgar debbansi
col sale inglese,*

*mentre fra calici
di biondo vino,
l'uovo a noi capiti
senza pulcino.*

*Come famelici
leoni in gabbia,
essi s'ingollino
la loro rabbia!*

*Noi salottiamoci
con cuor giocando,
in barba ai becceri
di tutto il mondo!*

C. UCCIO

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 20\$
LUSSORIOSO, anno ... 50\$
SATIRIACO, anno ... 100\$

UFFICI:
E. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBRELOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXII
NUMERO 1.448

S. Paolo, 16 Aprile, 1938

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi ancora pen-
sando alla geometria?

— Macché! Penso che
l'Intesa politica franco-
inglese è stata ed è tut-
tavia la sola realtà pal-
pabile e consolatrice nel
caos che ci affligge!

l'ultimo romantico

a diciotto anni, Constance Ryland, una delle più belle e ricche fanciulle di Savannah, nello stato di Georgia, doveva sposare Jimmy Brantley, di ventidue anni, figlio di un ricchissimo banchiere, quando improvvisamente rippe il fidanzamento per tentare la fortuna a Hollywood.

— Vi aspetterò — disse Jimmy.

Questo storico mattino Constance era fiorita di una rosa gialla, e mangiava ova, prosciutto fritto, mezzo grape-fruit e pane arrostito. Il mattino dopo la signorina ricevette una rosa gialla. La domenica successiva un maggiordomo le presentò la sua colazione di Savannah, composta di ova, prosciutto fritto, mezzo grape-fruit, pane arrostito. Dopo d'allora, in qualunque luogo ella si trovi, per terra o per mare, ogni mattino le recano una rosa gialla, e ogni domenica le servono la sua colazione, compilata secondo la lista che abbiamo trascritto e che pare sia l'indicatissima per mantenere in linea, lisciare la pelle, smerigliare le ghiandole, levigare i muscoli, tenere in regola tutti gli accessori di una star.

Tre anni fa Constance Ryland sposò un radio-reporter, Fred Husing. E il cavaliere dalla rosa disse:

— Aspetterò.

Constance divorziò. La rosa quotidiana continuò a esserle recapitata regolarmente. Fioricoltori, portalettere, fattorini, portieri d'albergo, stewards, piloti delle grandi linee aeree, ragazzi d'ascensore, centinaia di persone sono mobilitate per assicurare il "servizio della rosa".

Constance è giunta a Londra in questi giorni. Nella sua camera al Savoy ha trovato una rosa gialla.

— Ogni giorno — ella ha detto ai giornalisti — mi hanno consegnato a bordo del "Normandie" la rosa di Jimmy. È una storia triste, tragica, e che si riassume in poche parole: "Non lo amo".

ma no, non è triste né tragico, come crede quella fatalona, perché il giovane signore non è un innamorato. È un collezionista di assiduità, affezionato alla propria raccolta; contempla i cinque anni della sua ostinata, inintelligente diligenza, come il recco filatelico contempla il suo

"centesimo carminio 1836 della Guiana Inglese". Appartiene alla grande categoria dei maniaci tranquilli che scrivono tutta la Bibbia su una cartolina postale o, incollando insieme vecchie scatole di cerini, riproducono il Duomo di Milano; ma quel signore è lontano dall'amore come l'incollatore di scatole di cerini è lontano dall'ingegneria. L'organizzazione che egli dirige per il recapito quotidiano della rosa gialla all'innafferrabile destinataria gli ha fatto perdere di vista la ragione iniziale — cioè l'amore — e il fine ultimo — cioè il raggiungimento dell'irraggiungibile. Il suo amore è troppo ostentatorio per essere sincero; ne parlano persino i giornali. In amore, come nei vari rami della virtù, credo di più agli eroi oscuri che a quelli che si mettono in posa sotto un riflettore; credo a quelli che sanno attendere in silenzio o andarsene senza sbattere gli uscì né spedire un telegramma-treno dalla prima stazione; credo a quelli che sanno fare del loro amore una religione allo stato puro, senza riti propiziatori e senza cerimonie spettacolari. E sono poi quelli che Dio (intendo dire il Dio-Amore) finisce con l'esaudire. Gli esseri che amiamo di più sono quelli che hanno saputo andarsene senza darci fastidio. Gli assenti taciturni sono quelli ai quali il nostro pensiero ritorna.

Se quella signora volesse fare uno scherzo sinistro a quel signore, potrebbe fermarsi nel suo vagabondaggio e dirgli: "Il vostro omaggio quotidiano e settimanale (perché non bisogna dimenticare il prosciutto della domenica) mi ha commossa. Ecomi: sono vostra". E allora quel figlio di banchiere si troverebbe di banzi agli occhi e fra le braccia una donna diversa da quella che nella sua immaginazione riceveva il dono floreale e gastronomico; diversa da quella che la sua fantasia aveva costruito pezzo per pezzo sull'embrione di donne che cinque anni prima gli aveva detto: "No! Voglio fare del cine" e tre anni prima gli aveva replicato: "No! Voglio sposare il radio-reporter!".

Se invece fosse lui a voler fare uno scherzo porco a lei, basterebbe che un bel momento sospendesse l'invio. E la fatalona allora comincerebbe a dire: "Ma dunque non lo interessavo più?".

Ed è lui che a sua volta diverrebbe interessante.

FOLCO TESTENA



Estás tu tomando Kufeke?

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?

Restaurante SAVOIA

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688

RIO DE JANEIRO

Camere mobiliate "diaria" 10\$000



Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY

E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.



BAR
RESTAURANT
DANCING

FUNZIONA TUTTI I
GIORNI DALLE 3 PO-
MERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.

saper vivere

(appunti di filosofia spicciola)

... La questione, caro signore, è tutta qui.

Lei non sa vivere e lo dimostra il fatto che lei non sa procurarsi altre soddisfazioni di quelle che le provengono dal più basso istinto del tor-naconto.

Lei non vede più in là di quella fotografia che eseguisce sul passante ignaro che le capita a tiro, ed a cui fa consegnare dal suo collega il fogliolino con la scritta: "Lei è stato fotografato in un atteggiamento dinamico"...

In questo, bisogna convenire, che lei è proprio un infelice anche perché è monotono con le sue continue fotografie. Ma veda un pó di scattar meno!

Ma perché poi lei si è messo in testa che la sua felicità dipenda esclusivamente dal maggiore o minor numero di fotografie fatte e dai maggiori o minor numero dei bigliettini consegnati ai passanti dopo una giornata di scatti fotografici?

Provi a cambiare idea e vedrà.

Guardi me, per esempio. Io sono un uomo completamente felice, perché non ho mai localizzato le mie aspirazioni.

Una volta, anch'io... Ma ora ho altre mire, e bisognerebbe che anche lei si abituasse, un pó alla volta, ad avere altre mire che non siano soltanto quelle di far fotografie e di distribuire bigliettini. O perché non prende a cuore qualche altra iniziativa?

Guardi me per esempio: io sono preso dal vortice di una grande passione: quella di prendere dei cocktail fatti con la conserva di pomodoro... Ma di quei cocktail, che soltanto a guardarli, fanno rivoltare lo stomaco. Non le dico a trangugiarli!...

Ha mai provato a trangugiare d'un fiato un cocktail di pomodoro? No? E allora in vita sua non ha mai provato niente!

Certo, non fu una cosa facile, specie sulle prime, riuscire a trangugiare tutto d'un fiato un cocktail di pomodoro perché non essendo alienato, il beverone mi rimaneva a mezza strada fra la gola e lo stomaco...

Ha mai provato lei il dispiacere che si prova a sentirsi in gola un cocktail di pomodoro che non vuole andare né in su né in giù? No? Ma allora lei non sa cosa sia fare la "Vita" col v. mainscoio. Gile lo dico io.

Fatto sta che non appena riuscii a trangugiare il beverone rossigno, il mio successo fu assicurato. I miei amici cominciarono ad invidiarmi. Le

donne mi si gettarono fra le braccia dicendo: "Prendimi, prendimi" e scongiurandomi d'amarle fra un cocktail e l'altro. Quando uscivo di casa c'era sempre qualcuno appostato dietro la cantonata, che si contentava di seguirmi da lungi, per vedere se andavo in qualche locale elegante a prendere il cocktail di pomodoro, allo scopo di avvertire i giornali...

Lei non ha mai provato la soddisfazione che si prova ad avere dietro alle calcagna qualcuno che studia il suo itinerario per poi andare ad avvertire i giornali? No? E allora non ha mai provato niente in vita sua. Ghe io dico lo. Ci può credere.

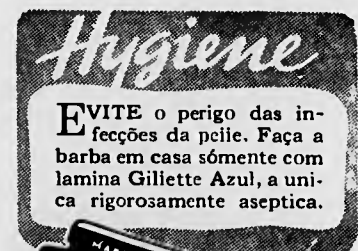
Ora poi sono diventato espertissimo nell'arte di trangugiare i cocktail di pomodoro; anzi credo già di esser considerato nel bel mondo come un caposcuola.

Impari, impari anche lei a bere dei beveroni di pomodoro. Affronti la difficoltà anche lei, ed un bel giorno dica a se stesso: "Voglio riuscire". Vedrà che o prima o poi, le riuscirà benissimo.

E smetta di fare fotografie a tradimento, e di far consegnare dai suo amico alla vittima, il bigliettino con la scritta: "Lei è stato fotografato in atteggiamento aerodinamico..."

Se ne troverà bene.

A. CAPODAGLIO



LAMINA 
GILLETTE AZUL

ecco cosa voglio dirvi

"... Ma badate bene, che se non comprendete il profondo significato delle mie parole non è colpa mia. La colpa è tutta vostra appagate dell'esteriorità e non vi attendate mai a considerare il profondo significato e la sostanza interiore delle cose, che, se alla prima possono sembrare estremamente utili, risultano all'atto pratico delle vere jatture.

"Torno a ripetervi che io non mi appago mai delle apparenze e la mia indagine è sempre profonda ed accurata.

"Io, per esempio mi ricordo benissimo che una volta, quando ero un piccolo seme e non quel robusto cavolo che sono oggi, conobbi quel tale che inventò i martelli...

"Fino a quel momento, quando si aveva da mettere a posto una bulletta, si usavano degli ordigni costosi a forza centrifuga, che sviluppavano quell'energia perforante e premente che era necessaria per far penetrare la bulletta dove si desiderava. Chi non poteva procurarsi qualcuno di questi ordigni costosi, se lo faceva prestare da un amico e magari non glielo rendeva più, come si fa oggi coi libri; oppure si usavano le viti, delle quali, neanche oggi, si potrà mai dire tutto il bene che sarebbe desiderabile.

"Fu un certo Di Lauri Cinto, che ebbe la pessima idea d'inventare il martello; e per la verità debbo riconoscere che l'invenzione ebbe un enorme successo, non appena le gazzette lanciarono le prime notizie sulla scoperta. Ed ancora non erano stati fatti neanche gli esperimenti alla presenza del pubblico!

"Mi ricordo benissimo anche di questo giorno fatidico. In una grande sala, affollata fino all'invierosimile di un pubblico fatto ed elegante, (il quale pur di procurarsi un posto aveva commesso persino azioni basse e volgari) i membri della commissione di collaudo erano in attesa dell'inventore, il quale non tardò ad arrivare fatto segno alle acclamazioni vivissime della folla.

"Invitato con sorrisi incoraggianti a presentare le sue esperienze al pubblico, il signor Di Lauri Cinto afferrò quel curioso ordigno che egli aveva chiamato "martello" in omaggio ad un certo Martelli che era stato suo maestro, e che evidentemente gli aveva insegnato la maniera di lurlupinare il prossimo e di vendere il fumo... Poi da un vassoio d'argento raccolse una bulletta

che vi era stata collocata precedentemente e si accinse con disinvoltura a conficcarla nel legno dei tavolini. Io vidi il "martello" roteare per un istante nell'aria lanciando coruscanti bagliori, poi lo vidi cadere con forza sul capino della bulletta che il giovane inventore teneva ferma sorreggendola nella posizione voluta con il pollice e l'indice della mano sinistra... Ma un grido tacente echeggiò nell'aria in quel preciso istante e vidi il corpo del Di Lauri abbattersi pesantemente al suolo, mentre un rivo di sangue vivo sgorgava proprio da quei due diti coi quali egli, malaccorto, sorreggeva la bulletta...

"Io mi credevo che dopo un esperimento così infelice, il pubblico lurlupinato si scagliasse contro l'impostore che aveva così ignobilmente profittato della sua buona fede: ma invece non fu così, giacché non appena l'inventore si fu rialzato da terra, la folla impetiosita cominciò ad applaudire lo stesso.

"Tentai di far capire che l'esperimento non aveva corrisposto alle aspettative ma fui redarguito severamente.

"Da allora quante martellate si è tirata l'umanità sui diti mentre cercava di conficcare delle bullette nel legno?

"Ma io ero stato l'unico a ceder giusto!..."

TRISTANO GIRAMENTI

**-SE IL MEDICO
SERVISSE
LE LORO
REFEZIONI-**



**-DAREBBE SEMPRE
DOPO I PASTI UN CUCCHIAIO DI
EMULSIONE
SCOTT**

il momento opportuno



LUI. — Sarei proprio curioso di sapere cosa direste se vi abbracciassi...
LEI. — Non ci credo, altrimenti lo avreste già fatto!...

Yolanda Salerno

Lecciona em sua residencia e na
PHONE 4-5294
PROF. DE PIANO

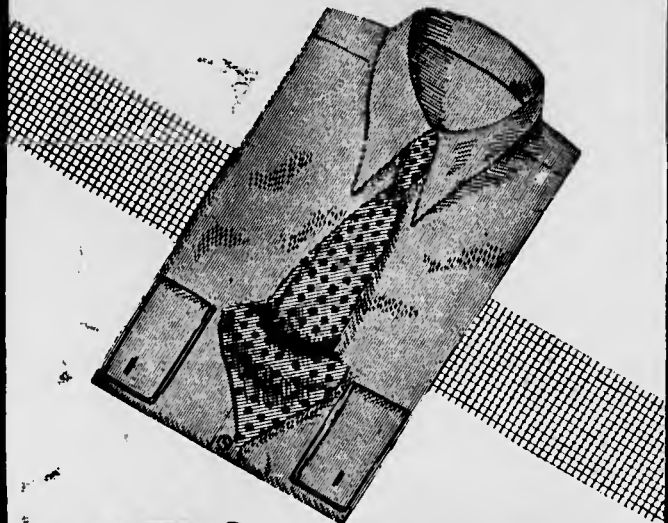
Ex-alumna do Prof. Cantú e
Maestro Sepi

dos alumnos — piano, harmonia
historia da musica e acompanhamento para canto.
RUA DOS BANDEIRANTES, 340

**UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE**

Camisas e Gravatas

PREÇOS ECONOMICOS



PREÇO FIXO

SANTOS

S. PAULO

Quando qualcuno mi fa del male, lo supplico di non cercar d'aggiustarla.

Gli uomini buoni che dopo aver fatto il male si pentono, sono come certi sporcaccioni in buona fede che si nettano le unghie con la mina del lapis copiativo.

Quem se veste na

Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÈRE

... veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 - 3.º andar
(Proximo á Praça Ant. Prado)

Fone 3-2301 - S. PAULO

la buona fortuna

Ero seduto all'ombra di un salice piangente, guardando Sheila; e di tutte le occupazioni che io conosco, questa è senza dubbio la più agevole.

— Oggi mi son fatta leggere la corte — osservò a un certo punto Sheila, rompendo un lungo silenzio.

— Ah, ho capito. — dissi con indulgenza — “Ambizione, cuore generoso ma impulsivo, riservatezza, fedeltà nell'amicizia. Battiti del cuore in numero regolare. Peso, cinquantotto chili”.

— Il mio peso è soltanto di cinquantasei chilogrammi — ribatté Sheila corrucciando leggermente le sopracciglia — e il risposta non mi è stata data da una macchina pesatrice, come lei mostra di credere.

Mi affrettai a chiedere senza.

— Sensi. Dalle foglie di tè, allora?...

— No; dalle carte. E' stata la signora Dyke che le ha fatte per me. E' straordinaria, quella donna.

— Spero che le abbia detto un sacco di belle cose, no?

— Non mi prenda in giro! — ammoní Sheila senza sorridere. — E' stata una cosa serissima. E' interessantissima, per giunta. — fece una breve pausa. — Si figuri che sono vicina a sposarmi.

— Ma certo! — approvai — E' inevitabile! Una ragazza col suo fascino non potrà davvero sottrarsi al matrimonio. E' piú dica le carte hanno anche descritto come sarà il suo futuro marito?... A parte il fatto che si tratta senza dubbio di un uomo fortunato.

— Sì — rispose Sheila — non proprio bellissimo, ma alto e ben costruito.

Avevo in tasca una mia istantanea. La presi, l'esaminai per qualche secondo con occhio critico ma spassionato, quindi la riposi nel portafoglio.

— Secondo lei — chiesi un po' ansioso — un uomo la cui statura sia un metro e ottanta si può dire alto?

Sheila parve pensierosa per qualche istante.

— Con tutte le scarpe? — chiese infine.

— A piedi nudi — risposi con semplicità.

— Certo — concesse Sheila —

che considerata a piedi nudi, è una bella altezza. Superiore alla media, direi.

— Io sono alto giustamente un metro e ottanta — dissi con noncuranza.

— Molti uomini lo sono — commentó Sheila serenamente.

— E la signora Dyke non le ha dato altri particolari? Su quel tale uomo fortunato, intendendo.

— Sì, veramente; ancora una cosa o due. Ha detto che avrà molto denaro che sarà molto elegante, con una magnifica carriera avanti a sé, e così via.

Fece risuonare distrattamente gli spiccioli che avevo nella tasca dei pantaloni.



Um
SABONETE
FINISSIMO

para a sua
pele...



Sabonete
ESCOL

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 - S. PAULO

“Contas Ltdas.” massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

— E' quasi tutto argento — osservai con leggerezza — e il mio giorno di paga è soltanto domani. E' una cosa piacevole poter fare di queste constatazioni.

Ma Sheila pareva non mi ascoltasse, intenta come a guardare in distanza, al di là del mio orecchio sinistro.

— La signora Dyke ha detto: un uomo elegante. — ripeté in un sussurro.

Mi detti una rapida occhiata scrutatrice; le mie scarpe erano ineccepibili, il mio abito contava appena un mese di vita, e la mia camicia era una di quelle che suscitano commenti ammirativi da parte degli uomini di buon senso.

— Secondo il suo parere — chiesi bruscamente — sono ben vestito, io?...

Sheila mi guardò attentamente. Vidi i suoi occhi percorrere la mia persona da capo a fondo, quindi un dolce sorriso le sfiorò le labbra.

— Io direi di no — rispose senza scomporsi.

— No?... — feci con esterrefatto.

— No. — ripeté Sheila scu-

Patentex
PATENTE ALLEMA

NA **HYGIENE INTIMA**

"PATENTEX" è un antiseptico e poderoso preservativo das infecções. preferido pelas senhoras devido a sua absoluta SEGURANCA.

Em massa transparente sem gordura.

Peçam folhetos explicativos à Caixa Postal 833 - Rio.



teudo il suo grazioso capo biondo — Si tratta della sua cravatta. Non è una brutta cravatta considerata in sé stessa, ma con quell'abito lì è assolutamente senza speranza.

La guardai fissamente.

— Mi dica — chiesi in tono quasi solenne — quale specie di cravatta andrebbe con questo abito, secondo lei?

Sheila mi studiò per qualche secondo, chiuse i begli occhi azzurri per ispirarsi meglio e quindi li riaprì e disse:

— Grigia. Grigia, con palline rosse appena percettibili. Sarebbe una cosa perfetta.

— Grazie infinite — dissi cortesemente mentre mi alzavo.

— Non se ne andrà mica?... — chiese Sheila guardandomi sorpresa.

— Me ne vado — risposi solennemente — ma non starò via molto: una mezz'ora o poco più. E quando tornerò — seguirai con intenzione — lei vedrà davanti a sé un uomo alto, ben vestito, non proprio bellissimo, con del denaro, un bell'avvenire avanti a sé, e una cravatta grigia con palline rosse appena percettibili.

Sheila mi fissò con gli occhi spalancati, quindi mi lieve rossore le comparve sulle guance.

— Non se ne vada — mi pregò balzando in piedi — aspetti qui un minuto. Vado un momento su in camera del babbo e torno subito.

Dopo pochi istanti era di ritorno; e dopo qualche altro istante ancora, c'era accanto a Sheila un uomo alto, non bello ma ben vestito, con del denaro in tasca e la cravatta di suo padre — grigia con puntini rossi — al collo. E per di più, con una magnifica prospettiva davanti a sé. La prospettiva di diventare il marito di Sheila.

E per chi la conosca, un buon avvenire può essere più bello di questo.

G. MALTESE

Una bottiglia di **Bitter CAMPARI.** l'Aperitivo, non è soltanto il complemento necessario del bar privato, ma distiague signorilmente il bar della casa moderna. Dotatene anche il vostro.

Bitter CAMPARI
domina!

Le epigrafi, destinate ad essere lette fra duecento o trecento anni, sono scritte non nel linguaggio d'oggi, ma in quello di duecento o trecento anni fa, allo scopo di moltiplicare per due la fatica che faranno i posteri, nel decifrarle.

PASQUA 1492



I SELVAGGI: — Evviva! Evviva! Arriva Colombo con l'uovo!

Quella signorina alta, falsamagra, grandi occhi sorridenti, che mi ha venduto strada facendo per buono un biglietto della Lotteria, assicurandomi — la mano sul petto — che avrei vinto non so quanti milioni...

Quella signorina sappia che non ho vinto un accidente, e per causa sua ho perso la stima di amici e conoscenti ai quali, forse con leggerezza od inesperienza giovanile — ma in buona fede — avevo dato la vincita per certa.

Come, infatti, avrei potuto dubitare di una fanciulla diciottenne che, la mano sul petto e gli occhi sorridenti, mi dice — non richiesta — che avrei vinto milioni?...

Se non dobbiamo fidarci nemmeno delle ragazze come quella lì, dove andremo a finire — dico io! Vorrei ritrovarla, vorrei che la vedeste...

Gli amici ora mi scherniscono assicurandomi che non è il primo caso di ragazze che inventano le vincite per vendere qualche biglietto in più. E' inaudito!

Credeva forse, quella ragazza, che vincendo i milioni non le avrei più pagato il promesso caffè!... Mi scerebbe una tal mancanza di fiducia.

Non la rivedrò più quella signorina, ma se l'incontro voglio dirle che l'amo.

E poi, magari, ne sposo un'altra. Così impara.

Un viaggiatore è stato arrestato per aver rotto una bottiglia di cognac in testa a un controllore.

Ciò gli insegnerà a munirsi, la prossima volta che viaggia, di un cavatappi.

Ci sono ancora molti tifosi dello sport: di quelli che della vittoria o della sconfitta di una squadra, ne fanno una malattia. E sapete perché? Perché il "tifo" offre la possibilità, a certa povera gente che vive una vita senza luce, di condividere un briciolo di gloria con qualcuno, di appartenere, sia pure per il mondo ristrettissimo delle conoscenze, a qualche cosa di più vasto e di più grande di lui che è la squadra o il campione sui quali si appuntano gli occhi della collettività.

In un suo studio un professor rumeno c'informa che quei pozzi del malanno (leggi petrolio) fra ottant'anni e meno quasi completamente spariranno. Apprenderemo molto volentieri che spariranno pure... i petroliferi.

Sull'uso dei nomi e dei pronomi.

orticaria

La donna indica con un "lui" l'uomo, quando lo ama ed ha paura di perderlo; e lo chiama Pietro, Giacomo o Giovanni, quando gliene importa meno, o è convinta che non lo perderà.

L'uomo chiama la donna Maria, Cleofe, o Maddalena, quando ha paura di non poterla perdere più, e la indica con un "lei", quando la odia.

● Molto tempo fa, in un mio quaderno di appunti, avevo scritto: "...quell'età fra i 25 e i 30 anni, in cui si fa ancora l'amore, ma senza convinzione". Alcuni anni dopo ho corretto: "fra i 30 e i 35". Poi ho corretto ancora: "fra i 35 e i 40". A grattare ancora una volta, temo che la carta si laceri sotto la gomma.

Quando ascolto talune conversazioni del mio prossimo, mi viene sempre l'idea che la voce umana non doveva essere un dono fatto dalla natura a tutti gli uomini, ma un privilegio da conquistarsi da pochissimi, attraverso lunghe e pressoché insormontabili prove di saggezza.

A Verona, una capra scostumata ha fatto un rapidissimo boccone d'una carta da mille arrotolata, caduta dalle mani al suo padrone. Strano, perché di solito è la vacca che alla moneta, cupida, s'attacca!

Leggiamo che è stato fabbricato un nuovo tipo di rasoio che abolisce il sapone, l'acqua e il pennello.

Ora se ne attende un altro che ci risparmi: i commenti sul tempo, i pronostici sul campionato di calcio, l'altare sul nostro viso e lo speranzoso suggerimento di una nuova e infallibile lozione per i capelli.

Una bistecca! — ordinò il signore serio.

— Una bistecca — ripeté una voce, dal fondo.

— Con patate frutte...

— Fritte! ripeté la voce

— Ben cotta.

— Ben cotta!

Ma il signore che aveva ordinato aspettò inutilmente per un'ora. La bistecca con patate non venne.

Allora, arrabbiatissimo, maledicendo i ristoranti, il signore serio si allontanò. traversò il cortile, entrò nel maestoso edificio

— Sempre così... — mi

quando la modella é buona



LA MODELLA. — Si può sapere perché hai scelto proprio me a modella del tuo quadro "Venere Nera"?

IL PITTORE. — Questo è niente, cara! Finito questo ti prenderò a modella anche del mio quadro "Nave in tempesta".

spiegava il direttore del Manicomio. — Quello lì quand'è nel cortile, crede di trovarsi al ristorante. Siccome c'è la eco, lui crede sia il cameriere a passar gli ordini in cucina, e si sfoga a ordinar pranzi...

A New Yrk — diceva un viaggiatore — ogni cosa è fatta su vastissima scala. Ci sono edifici giganteschi, d'una grandezza colossale. Figuratevi che stavo in un albergo di proporzioni così enormi che quando suonavo il campanello venerdì sera, il cameriere arrivava nella mia stanza il martedì mattina.

Come si vede, trattasi di piccole esagerazioni.

Ereditano, a Kaunas, due vegliardi mendicanti, un milione di sterline. Sciampagna, tabarins? No, troppo tardi! Semplicemente brodo e medicine. Eh, li capisco, poveri longevi! Non c'è milione più che li sollevi...

E' strano come sia difficile divertirsi, quando esiste la premeditazione del divertimento. Cerchi gli amici, vai al teatro, trovi la donna spumeggiante, bevi un pó, rincasi tardissimo, fai il matto per la strada, e ti convinci: Mi sono divertito.

Il giorno dopo invece ti accorgi che è soltanto il tuo gatto che scherza con una pallina di carta, che ti ha veramente divertito.

Un gatto piccolo così, e una pallina di carta.

Una cocottina va dal cartolaio per ordinare una scatola di carta da lettere.

Il cartolaio le domanda: — Vuole che ci stampiamo sopra la sua cifra?

E la cocottina soprappensiero: — Sì, 100 mil reis.

Ho conosciuto un giovanotto, impiegato, che scriveva delle critiche tremende sui filosofi, scrittori e poeti. Quell'atleta del pensiero era deciso a rivedere i valori e a demolire le glorie.

Ma non firmava i suoi articoli, perché temeva che il capufficio, uomo limitato e prudente, considerando con occhio diffidente la sua attività letteraria, gli facesse saltare la gratificazione di fin d'anno, di duecento mazzoni.

Oggi i poeti in Russia hanno il malvezzo — di suicidarsi in massa dal dolore, — perché additati al pubblico disprezzo — dalla severità del dittatore. — Ma Stalin non s'illuda, lo dichiaro: — io di lui me ne frego e non mi sparo.

del formaggio svizzero

L'inventore del cacio coi buchi (che non fu Gruyère, come i più erroneamente credono, bensì Giorgio Tommaso Pizzutelli, da Abbiategrasso), sorrise modestamente ai giornalisti, ed amici intimi che lo attorniarono per assistere alla prima forma di cacio coi buchi da lanciarsi sul mercato mondiale.

— Mi è costato anni di fatiche, di studi, di esperimenti, ma credo di essere riuscito a far qualcosa di veramente utile in pro dell'umanità—esclamò Giorgio Tommaso Pizzutelli, togliendosi gravemente la tuba.

— E come funziona?... — domandò il Redattore capo del "Gallo quotidiano", cercando di alzare una cocca del drappo che ricopriva la voluminosa forma di cacio.

— Mio giovane amico... — esclamò l'inventore sorridendo bonariamente — il Cacio non funziona; il cacio si mangia, il cacio nutre...

— Ma i buchi che ci stanno a fare?... — insisté il giornalista.

— Figliuolo: il buco nel cacio ha una importanza massima in relazione alla scienza medica ed alle sue applicazioni, ovvero riesce ad evitare indigestioni di formaggio, sostituendo providenzialmente il buco immateriale alla materia, l'astratto al concreto... Non so se mi spiego...

— Certamente, Maestro — esclamarono i presenti, sventolando le tube.

— Dapprima — proseguì Pizzutelli — riuscì a costruire forme di cacio con un solo buco centrale, poi — man mano — a furia di prove ed esperimenti di laboratorio, i buchi salirono a due, a quattro, a cento!... Oggi, signori, miriadi di buchi appariranno dinanzi ai vostri occhi meravigliati, per il trionfo della scienza casaria!

— Come dice?... — domandò il Redattore del "Gallo Quotidiano", che stava pren-

dendo febbrilmente degli appunti...

— ...aria! — bofonchiò l'inventore, che aveva dimenticato la parola.

— Il vostro trionfo! — esclamò qualcuno, agitandosi in preda a viva commozione.

L'inventore del cacio coi buchi tolse allora il drappo che copriva la forma gigantesca.

La sua mano tremava leggermente nell'impugnare l'affilato coltello che avrebbe squartato quel meraviglioso nuovo latticino.

E se l'esperimento non fosse riuscito?...

E se quel cacio fosse apparso senza buchi?...

Giornalisti, amici, estimatori, scienziati, si drizzarono sulle punte dei piedi, ergendo la testa, allungando il collo, sollevando in alto le tube lucenti.

Qualche istante dopo, il primo formaggio coi buchi era non più l'utopia, il sogno irraggiungibile, bensì la realtà viva e palpitante.

È l'odore della meravigliosa invenzione, dall'austero Gabinetto di Giorgio Tommaso Pizzutelli, si propagava già miracolosamente per il mondo.

BUONA PASQUA

Casa  Allenà

MAGLIE DI VIENNA

Cominciamo alle nostre distinte clienti che abbiamo ricevuto una grande collezione di maglie viennesi, modelli unici e di rara originalità, in vendita solo nella nostra casa.

A tutte le persone interessate nella compra di maglie per signore e bambini, raccomandiamo di visitare la grande esposizione che abbiamo organizzato al 1.º piano della nostra casa, dove troveranno un assortimento veramente grandioso di maglie moderne di

Tutti i Prezzi

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190

LEZIONI DI PIANOFORTE E DECLAMAZIONE

Professoressa

CORDELIA FALLONE

Rua Joaquim Floriano, 993

(Omnibus Itahim)

Non è vero che il cane sia il più fedele amico dell'uomo.

Anche se ti ama, qualche noiosa pulce te l'attacca sempre.

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 46
Tel. 4874

Caixa Postal, 734

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS
DINCE NEZ
LORGNOUS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BAGARÓ, 65
S. PAULO

Novità per l'Inverno 1938

TESSUTI DI LANA

PER VESTITI E MANTEAUX

Una selezione delle più moderne e finissime creazioni dell'industria nazionale e straniera.

CHIEDETE CAMPIONI

"VOILE" DI LANA

Disegni delicatissimi.

ARTICOLI DI MAGLIA DI LANA

Per signora, uomini e bambini.

VARIATISSIMO ASSORTIMENTO

Casa Lemcke

S. Paulo — Rua Libero Badaró, 303

Santos — Rua João Pessôa, 45-47

Magrezza! Indebolimento della memoria!

Esaurimento generale!

**Corregga a tempo i primi sintomi, riattivando
le forze vitali dell'organismo**

Le multiple occupazioni quotidiane consumano a poco a poco le nostre energie fisiche e mentali.

Gli effetti di tale depauperamento si manifestano in varie forme: magrezza, perdita di fosfati, depressione nervosa, anemia, nevralgia, esaurimento generale e fiacchezza sessuale. Bisogna in tali casi combattere a tempo i primi sintomi, se non si vuole correre il pericolo di gravi malattie. Niente è più adatto, come tonico del sistema nervoso e degli organi vitali in generale, del Virbin sotto forma di compresse, iniezioni o liquore. I facoltativi prescrivono VIRBIN perché sanno già, che i risultati ottenuti con questo prodotto sono fulminanti. — Modo di usare: vedi etichetta nel vetro. — In tutte le farmacie e drogherie.

VIRBIN
COMPRESSES - ELIXIR - INJECTIONS

fuori spettacolo

S. E. Vincenzo Lojaco



S. E. Vincenzo Lojaco, Ambasciatore d'Italia in Brasile, che la Colonia italiana di S. Paulo avrà l'onore di ricevere in visita ufficiale il giorno 20 p. v.

A S. E. Lojaco, eccezionale figura di secolo gentiluomo ed insigne diplomatico, ed alla Sua distinta e nobile Consorte, il "Pasquino" porge sin d'ora il suo deferente saluto.

Ci è stato cortese di una visita in redazione il nostro noto collega Luigi Caroli, il quale, dopo una lunga malattia, ora in franca convalescenza, comincia a permettersi il lusso di qualche esortativo presso i vecchi amici.

A Luigi Caroli, che naturalmente riprende quell'attività pubblicitaria in cui ha sempre brillato per serietà e capacità, con le nostre più sincere congratulazioni per la guarigione, ed augurio di lunga e sempre prospera vita, porgiamo i più vivi ringraziamenti per la sua cortese visita.

tre cose buone...

...sono, verbigrazia, i marchionni, i biscotti e il cioccolato. Ma—vi sono sempre i ma in questo mondo — perché questi tre prodotti siano realmente eccellenti, è necessario che abbiano la marca di una fabbrica rinomata e seria quale, sempre verbigrazia, l'anti-



LUIGI CAROLI

chissima e conosciutissima Ditta Seechl, che da circa un cinquantennio svolge un'attività veramente encomiabile in questo campo industriale. Difatti, i prodotti Seechl sono, incontestabilmente, i migliori del mercato; sia perché manipolati con materie prime accuratamente selezionate, sia perché preparati sotto il costante e rigoroso controllo di tecnici competentissimi.

Alla Ditta Seechl, e, particolarmente, al Sig. Enrico, degno continuatore dell'opera d'intelligenti industriali e sinceri patrioti compinta a S. Paolo in lunghi anni di dinturna fatica dal genitore Attilio e dagli zii, Comm. Enrico e Roberto, — tutti già estinti — IL PASQUINO COLONIALE invia i suoi più sinceri auguri di felicità e di una ottima Pasqua.

c u l l e

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa capitale:

Benedetto Santoro di Americo — Alfonso Scielzo — Pasquale.

c o m p l e a n n i

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Attilio Marchi — Vincenzo Di Girolamo — Benito Remo Novello — Albertina La Gamba di Giuseppe — Rosina Poci del dott. Alfredo — prof. Guido Ercolani — Guglielmo Mignone — Alfredo Baroni.

d e c e s s i

Durante la settimana scorsa, si sono spenti, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Zelinda Maggi — Cecilia Siletto — Fioretino Perugini — Rodolfo Ceri — Francesco Pastore — Gioacchino Genaro — Sabino Marvecchio — Alfredo Melato.

Cav. Uff. Salvatore Disani



Un numeroso gruppo di amici italiani e brasiliani, ha preso l'iniziativa di organizzare un banchetto di omaggio al Cav. Dott. Salvatore Disani, Regio Commissario Consolare, che dopo circa undici anni di permanenza a S. Paolo rientra in patria, in servizio presso il R. Ministero degli Esteri.

La data ed il luogo in cui si realizzerà il banchetto saranno opportunamente comunicati, e le adesioni che sono accettate sin

d'ora, si ricevono presso la Redazione del "Fanfolla"; la Camera Italiana di Commercio; l'ufficio legale del prof. Spencer Vamparo (via José Bonifacio, 110, 2.º sobrelaja); l'ufficio legale del dott. Antonino Cuoco (via do Carmo, 25, 1.º piano). Inarcno nei prossimi numeri i nomi dei componenti la commissione d'onore, che è costituita da numerose figure di primo piano nella nostra collettività e quelli dei primi aderenti.



— Dove vai a prendere il té e fare le tue compre?

— Il té lo prendo in qualsiasi posto; le mie compre le faccio solo alla "A Incendiaria", "Esquina do Barulho".

Il Dott. Francesco Finocchiaro, sa anche distrarsi dai suoi studi radiologici, ormai noti e accettati nel mondo scientifico locale. E la sua distrazione prediletta è quella — come si vede dal cliché che pubblichiamo — di sopportare con la più grande pazienza — dopo d'essersi ribellato ai segreti più ardui della scienza — i capricci d'un amor di nipote.



Dott. Francesco Finocchiaro

jockey - club

LE CORSE DI DOVANI
Ai lettori del PASQUINO diamo i nostri "palpites".

- 1.ª corsa — Observador — Mandachuva-Zagale . . . 34
- 2.ª corsa — Indianopolis — Opel-Ercole 13
- 3.ª corsa — Quartetto-Espanica-Piracuama 34
- 4.ª corsa — Abeja-Pimpona-Elynor 12
- 5.ª corsa — Predilecta-Ducca-Marapé 23
- 6.ª corsa — Qualidade-Xen-Dragão 34
- 7.ª corsa — Maroneito-Palpitor-Hockeridge . . . 14
- 8.ª corsa — Relinga-Nababo-Tana 12

31 -g e htueonn m m m
SINCHI.

OILII COMMESTIBILI

Abbiamo delle buone ragioni per supporre che la nostra campagna sugli olii commestibili, — che ha già differenziato in due articoli nettamente diversi l'“Olio Sasso” di là, quello purificato ad Oneglia, in Italia; e l'“Olio Sasso” di qua, quello purificato dalla “Companhia Refinadora de Oleos Prada”, al Belém — non sia andata a fagiolo agli egregi manipolatori locali. E la nostra supposizione s'arricchia tanto alla verità che i sullodati signori, disorientati dalle nostre gastigate ma profonde verità, dopo lo straordinario sperpero di disinvoltura dei primi giorni, cadono di peso nelle gaffes più grossolane.

Infatti, gli ultimi annunci pubblicitari della “Companhia Refinadora de Oleos Prada”, come ritorsione ai nostri serrati argomenti, presentano due innovazioni: la soppressione del “cliché” della latta con la dicitura “Oleo Sasso — Garantito di Pura Oliva — P. Sasso & Figli — Oneglia” — e l'aggiunta della seguente leggenda: “Importante: l'Olio Sasso, per il fatto di essere raffinato, “inlattato” e passato al consumo giornalmente evita la lunga permanenza in recipienti tanto dannosa in quanto è scientificamente provato che l'olio d'oliva tende col tempo ad irrancidirsi e perdere gran parte del suo valore nutritivo e delle sue qualità vitaminiche e terapeutiche”.

Nientemeno.

La gaffe commessa dalla “Companhia Refinadora de Oleos Prada”, con quest'affermazione di estrema leggerezza, è così enorme che non ci persuadiamo come possa essere scaturita dagli stessi cervelli di esperti affaristi che hanno determinato il grazioso congegno dell'“Olio Sasso” di Oneglia, fabbricato al Belém.

Con questa nuova facezia la “Companhia Refinadora de Oleos Prada”, sorpassa addirittura la mèta prestabilita: quella cioè di fabbricare al Belém l'“Olio Sasso” di Oneglia — poiché l'“Olio Sasso” fabbricato al Belém, non essendo “rancido” come l'originale italiano, è di quello migliore.

Di questo passo, si arriverà forse un giorno ad una intensa esportazione dell'“Olio Sasso” fabbricato al Belém per il consumo ad Oneglia — con grande vantaggio per i cittadini liguri, che ci guareguerebbero così l'eliminazione... della rancidezza. Balle!

Di rancido, in tutto questo, non c'è che lo scherzo dell'olio italiano fabbricato al Belém.

Perché, — dicono i brasiliani, — “das duas uma”:

— o l'affermazione sulla rancidezza è falsa, — o è vera.

Se è falsa, non ci sono due maniere di giudicare quelli che l'hanno emessa.

Se è vera, i faceti signori della “Companhia Refinadora de Oleos Prada” con essa hanno implicitamente affermato:

1.° — Che l'“Olio Sasso” proveniente da esportazione italiana in latte, che per tanti lustri si è venduto in Brasile, era olio rancido.

2.° — Che nei paesi — numerosissimi — i

quali non hanno ancora l'umoristica fortuna di posare tra le loro industrie un Oleificio come la locale “Companhia Refinadora de Oleos Prada”, l'“Olio Sasso” che si consuma per diretta importazione italiana in latte è olio rancido.

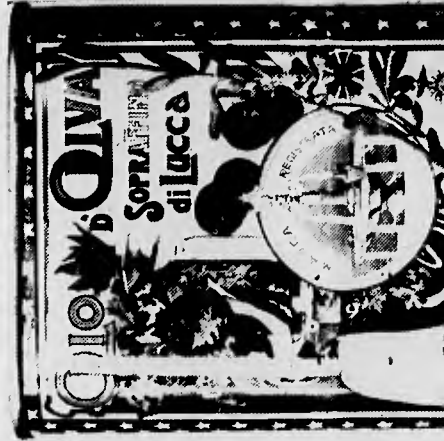
3.° — Che le lontane località brasiliane dove l'“Olio Sasso” — fabbricato al Belém, ed esente, appena fabbricato, di rancidezza, — impiega dei mesi per arrivare, consumano “Olio Sasso” rancido, perché “è scientificamente provato che l'olio d'oliva, con la lunga permanenza in recipienti, tende col tempo ad irrancidirsi e perdere gran parte del suo valore nutritivo e delle sue qualità vitaminiche e terapeutiche”.

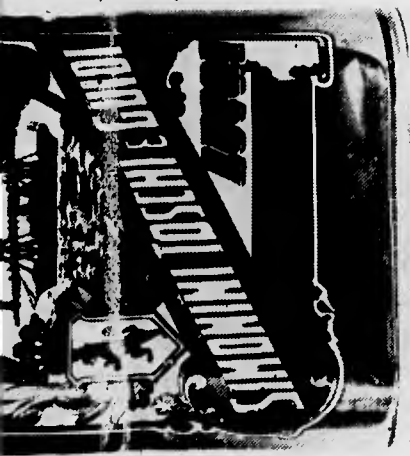
In ogni caso, la pubblicitaria affermazione della “Companhia Refinadora de Oleos Prada” è ignobile: perché, oltre a tendere ad una sleale finalità di concorrenza, diffama consacrati prodotti di provenienza italiana, tra i quali — per colmo — si può contare esattamente quello la cui marca illecitamente ostenta.

Si vede che questi egregi comazionali hanno perduto completamente la testa, e nel disorientamento a cui li ha portati la nostra campagna, non sanno più raccapazzarsi.

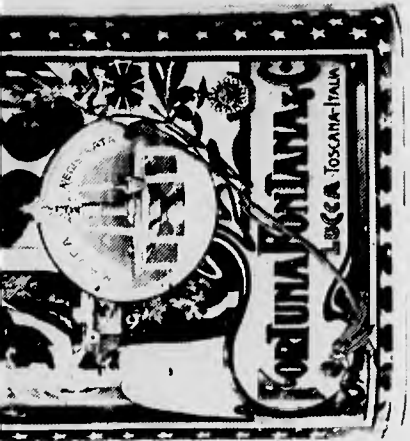
* * *

Detto ciò, possiamo a pubblicare alcuni significativi “clichés”:





Aspetto di una lattina dell'olio d'oliva italiano "ROSITO"



Aspetto di una lattina dell'olio d'oliva italiano "FORTUNA FONTANA"



Aspetto di una lattina dell'olio d'oliva italiano "BERTOLLI"

Queste tre consacrate marche di puro olio d'oliva italiano, si vendono in Brasile e decine d'anni — e mai si è avuto a lamentare la più lieve alterazione delle loro caratteristiche o il minimo deterioramento — grazie al difficile e perfetto sistema di condizionamento italiano.

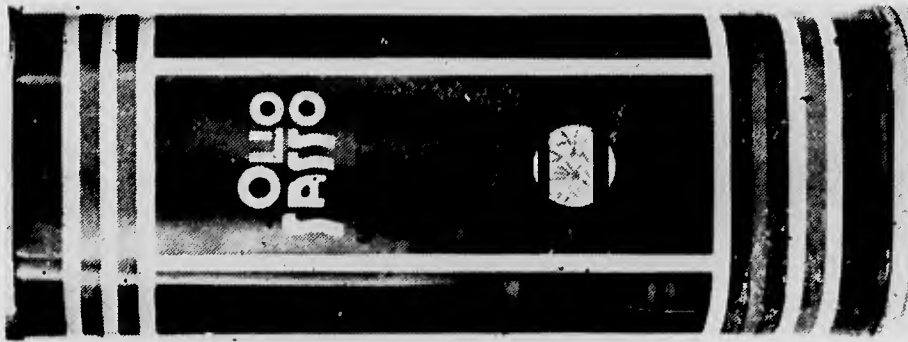


I quattro lati di una lattina di "Olio Sasso" fabbricato al Belém. Come dicevamo nel nostro ultimo numero, la lattina ha la forma di un parallelepipedo e presenta, nei suoi quattro lati verticali, la dicitura:

OLIO SASSO Garantisce di PURA OLIVA

P. SASSO e Figli — ONEGLIA

in italiano, in tedesco, in portoghese e in francese. Sotto ad ognuna delle diciture dei due lati grandi, visibilissime perché uniche in tutto il campo, lo stemma di "P. Sasso e Figli" — ONEGLIA.



In basso, poi, fuori disegno e squadra, proprio attaccato alla saldatura della lattina, a tipi piccolissimi e color nero in fondo oliva, cioè illeggibile, la dicitura: "Purificato e enlatado pela Companhia Refruadora de Oleos Pradaria". Rua Herval n.º 339 — São Paulo — Brasil". Da notare che tale dicitura, cominciando dal primo lato termina al quarto, di modo ch'è assolutamente illeggibile da un lato solo — e un lato solo è sempre quello che si presenta al compratore che vuol scegliere una marca d'olio.

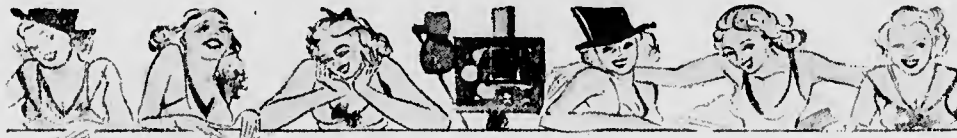
Per avere un'idea delle oneste proporzioni delle due



diciture, basta dire che mentre la dicitura "Olio Sasso ecc. — Oneglia" — occupa un campo di 6 centimetri di altezza nei lati grandi e di 4 1/2 centimetri di altezza in quelli stretti, del parallelepipedo, la dicitura "Purificato e enlatado ecc. ecc." occupa un campo di soli 4 millimetri di altezza...

Lasciamo ai lettori giudicare se questo condizionamento non riveli un preciso e deliberato proposito di confusione a scopo di sleale concorrenza.





Hollywood

EM TOSTÃO

São Paulo é a Capital Artística do Brasil. Bello rotulo e... pobre de nós. O paulista paga nas entradas de cinemas \$100 a mais, pelo orgulho.

Lá no Rio, onde 80 % da população vive de ordenados e cargos publicos, onde naturalmente não tem muita preocupação com o dia de amanhã pois ordenado no fim do mez "sue", que o ordenado no fim do mez "sue", qualquer entrada custa 4\$100.

daqui, cobra \$100 a menos que o paulista. Os cinemas aléi de serem mais baratos, ainda exhibem



Betty Ross

os "films" tripla e ses em dias antes do que aqui, com excepção da "Paramount" que representa primeiramente em São Paulo.

Vamos, senhores gerentes, abertor para 4\$100 as entradas dos cinemas daqui. Pelo menos eu, depois facilitarei a aquisição do ingresso, dando dois pratinhas bem bonitas e dois passes com vermellinihos, da "Light". A senhorita aceita passes?

MELIAS ENTRADAS

Estamos constantemente no par do que vai pela vida cinemategraphica das principais cidades do Brasil, graças á bondade de amigos que nos enviam jornais e revistas com noticiario amplo.

Ainda agora, tendo um dos jornais que me enviaram do Rio, vi que os cinemas da Capital Federal dão direito a meia-entrada a todos os estudantes, bastando que para isso provejam sua identidade. Essa vantagem é concedida somente até ás 17 horas. Aqui em São Paulo esses descontos são de privilegio dos socios de gremios estudantis.

Grande absurdo! Um estudante pobre, tem que pagar 5\$, 7\$ e 10\$ de mensalidade no "Gremio" para arranjar 1\$ de abatimento num cinema. Que vantagem Me-

ria leva?... É preciso que seja abolida essa concessão, dando então direito a que o estudante exhiba seu cartão de matrícula, conseguindo o abatimento. Augmentará a frequencia á tarde nos cinemas, não dando o desolador aspecto que até então vem dando alguns cinemas.

O DRAMA

Ha sete dias atraz deu-se a horrivel catastrophe no Cine Oberdan. Um simples grido de "fogo" fez com que centenas de crianças se precipitassem por uma escada de largura mediocre. Triste resultado: 31 mortes. A debandada, tal como os irracionaes, fez com que uns pisassem os outros, sem a menor dó.

Queriam salvar-se pouco se importando com a vida do proximo. E so tudo por causa de um grido, de um rebato falso. Imaginem se fosse de facto fogo! No dia 8 de Dezembro de 1881 houve o maior accidente em casa de diversões no mundo. O incendio num scenario do "Ring-Theater" de Vienna permitiu que as chamas se communicassem logo ao palco de bocea e, a seguir todo o theatro foi tomado pelas labaredas. O mais lindo edificio do mundo, estylo italiano, construido com todos os cuidados, foi devorado pelo fogo, pouco depois de estreado.

O theatro, com 2.000 pessoas assistindo á representação de "Contos de Hoffmann" serviu de tumulo a seiscentas pessoas! Os que estavam nas galerias não ponderaram escajar e tiveram esperar que as labaredas os devorassem! Monstruoso e horrivel!

Agora que se discute a segurança dos cinemas de São Paulo, seria conveniente estudarem uma outra saída para a "Ufa". Aquellas escadas com degraus tão curtos tornam difficil a descida em dias de ebulha. Como não será no caso de um accidente? Quem descerá aquellas escadas, direito? Ninguém...

Olhem com mais attenção á vida do proximo!

theatros

BOA VISTA

Em vista de ter sido commemorada hontem a maior data da Igreja Catholica, não funcionou o popular theatrinho da rua... que tem o seu nome. Renovando o cartaz estreado hoje á noite "POVEIRA SANTA". Peça de autoria de A. Panzini, consta de tres actos dramatico-comicos. Como o nome das peças pouca importancia tem, podiam elançar ou traduzir o titulo da que estréa

hoje para: "Pobre Judas" em homenagem ao sabbado de alleluia. Terminando o espectáculo, o Divo Parisi "Vittorio", interpretará diversas canções.

SANT'ANNA

Com a opereta revista "Al Cavallino Bianco", estreada hoje á noite no segundo theatro da cidade (o primeiro é o Municipal...), a grande companhia de operetas empzeada por Foglizzo. E' de se admirar os esforços dispendidos por um punhado de bons actores, numa epoca de "apertos" como a que se passa. Na peça que hoje sóbe á scena tomarão parte quasi cem pessoas (32 "girls", 50 figurantes, bailarinas, etc.), o que é uma grande responsabilidade para a empresa. De accordo com o original dos autores da opereta (Blumenthal e Kalolbourg) o theatro deve ser ornamentado como se fosse um distinto hotel balneario, o que será uma novidade para São Paulo. O grande "it" de "Al Cavallino Bianco" é o paleo gicentorio, sobre o qual trabalharão os artistas e o "jazz orchestra".

Em "Al Cavallino Bianco" traballam as duas grandes estrelas Alda Regina e Franca Boni, despendendo esta ultima o papel de proprietaria da estalagem.

Facto que despertará bastante a attenção dos espectadores se á a descida á platêa das "girls" e dos figurantes. Dessa maneira o publico poderá apreciar bem de perto as bailarinas. Que gostarão...

Nosso prognostico é bem optimista. Calculamos que o empreza-

rio Foglizzo conseguirá um successo lão grande com "Al Cavallino Bianco" como a Dileina obteve com "Marqueza de Santos".

O povo mostra-se de facto interessado por essa opereta. "Al Cavallino Bianco" será representado diariamente em duas sessões: ás 20 e ás 22 horas.

CASINO

O actor João Fernandes organizon e fez representar espectaculos sacros nos dois dias que pa saram. Foi representada a peça: "O Martyr do Calvario". O Fernandes esforcando-se tanto, na certa quer arranjar algum lugar de "vaquinha" lá no céu.

BECELEIO

O Genesis tambem anda "seco" para garantir o futuro lá por cima... "Rosas de Nossa Senhora" é o titulo do disparate que levou á scena, nestes dias santificados. Quando o Genesis se encontrar com São Pedro, naturalmente ouvirá: "Tá é besta! Tem lugar é lá no inferno. O céu é para as meninas..."

Por ser Senhora Santa o Eucleses De Pasia envolveu em crepe o seu casaco "cravinho vermelho".

O festival levado a effeito pelo Zé Fidelis e outros no Theatro Polytheama, de Jundiahy, endo, ra cenha arranjado "cacha chã", redandou em fracasso financeiro. Muita gente a comer a'uma só marmitta...

Cantores, jazz, sapateadores, equilibrista... Basta dizer que até o Villoldo foi para exhibir a bengala e, tambem recbent... E dizem que o Villoldo foi o numero de maior successo porque nada fez.

HOTEL SÃO BENTO
il migliore, il maggiore, il piú centrale

PASQUA

BRASSERIE FASANO
GRANDE ASSORTIMENTO
DI DOLCI FINI

Pastiere di Grano — Gateaux — Salami e
Formaggi di tutte le qualità — Vini fini ecc.

(Serve a domicilio)

PRAÇA ANTONIO PRADO, 6

TELEFONO: 2-7375

piccola posta

L'OVO SODO — Non sappiamo se abbiate mai sentito parlare di Leda. Secondo l'Enciclopedia Italiana, Leda era la moglie di Tindaro, re di Sparta. Narra la leggenda che un giorno mentre si bagnava sulla riva del fiume Eurota, Giove conquistato dalla sua perfetta bellezza ed eccitato alla vista del suo corpo scultoreo (a quei tempi, fortunatamente il co. lino da bagno non era ancora stato inventato), dopo aver esclamato due o tre volte "Cáspita!", con voce commossa e inghiottito a fatica la saliva, si trasformasse in cigno e fuggendosi inseguito da un'aquila si rifugiasse fra le tenere braccia di Leda che non seppe negare le sue grazie al magnifico animale. Nove mesi dopo Leda, potette immaginare con quanto stupore della levatrice, partorì due ova contenenti due gemelli ciascuno: ossia la bella Elena e Clitemnestra e Castore e Polluce. Tindaro, marito di Leda, ne rimase, naturalmente piuttosto scosso. E furono quelle, secondo noi, le prime uova a sorpresa di cui si abbia notizia nella Storia.

Non si sa bene da che cosa abbia avuto origine la singolare usanza di scambiarsi doni consistenti in uova variamente colorate, il giorno di Pasqua. Qualcuno afferma che, essendo l'acqua la festa della Resurrezione e l'uovo simbolo di vita, nulla di più adatto abbiamo potuto ritrovare i nostri avi che il regalarsi vicendevolmente un certo numero di questi simboli di vita. Ma non, se permettete, la pensiamo in ma-

niera diversa. E siamo certi che il primo uomo che ha regalato uova per il giorno di Pasqua, l'ha fatto per semplice economia, dato che le uova in questa stagione, non costano molto.

COLONIALE — Non si sentono in giro, in basso ed in alto, che rispettose lodi per l'Ambasciatore, la cui venuta è attesa veramente con ansia.

TRIANGOLINO — Arrando Carbone, como todas as ruínas, não quebrou... São e forte riciccola per il triangolo, difendendo sempre a spada tratta gli interessi dell'occupatissimo principale.

GAETANO PAR ELLO — Par ello... ma non è. È ben difficile che venga fuori un altro "corner de algodão", come in quell'indimenticabile epoca delle vacche grassissime.

ING. GUIDO — Ad un amico, e ad un amico illustre, è irriuscibile una cortesia.

NAUFRAGO — Sì, è veramente una solenne porcheria quella che ci narrate. Ed il lungo tempo passato dal naufragio, nel quale tante vite umane furono sacrificiate, non è un motivo sufficiente per dover tacere. Anzi.

SPELCIATORE — Dal momento che quelle nostre corrispondenze sono state capite e marcate così bene, perché tralasciare, o verosia, "pular" quella basata sul proverbio pitagorico "meglio male accompagnati che soli".

CONNAZIONALE — Quel banchetto, convenientemente, era doveroso. L'iniziativa è dunque opportunissima.

Cinque anni di sofferenze per malattia di origine sifilitica

Il sig. Oswaldo de Aguiar Teixeira, residente a Rua General Canabarro, dove è molto noto e stimato, così si esprime:

Soffrivo da più di cinque anni di una malattia di origine sifilitica al naso; per lungo tempo ricorsi alle cure più varie, senza ottenere il minimo risultato positivo. Peggioravo sempre, sino a ritenermi completamente perduto.

Finalmente un intimo amico, guidato dalla propria esperienza, mi consigliò il "Galenogel". Accettato il consiglio, cominciai una cura con questo meraviglioso depurativo, ed al quarto vetro, libero degli atroci dolori, ero completamente guarito.

OSWALDO DE AGUIAR TEIXEIRA
(Firma vidimata)

Malattie del naso, ulcere fetide, carie nelle ossa, ferite, macchie, piaghe eccetera — originata da impurità del sangue o da sifilide, si cicatrizzano o spariscono completamente con il "Galenogel", che è l'unico preparato scientificamente su formula dell'egregio medico inglese Dr. Frederico W. Romano.

Classificato come **PREPARATO SCIENTIFICO** di categoria, il "Galenogel" ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il **DIPLOMA D'ONORE**, distinzione che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

"GALENOGAL"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.º 43 A. p.

L. D. N. S. P. N.º 963

**maccheroni
biscotti
cioccolato**

SECCHI

largo da concordia



GLUCOSE é um verdadeiro gerador de energia.

Comprove-o começando hoje mesmo a tomar sua ração de GLUCOSE na forma de balas, caramellos, bonbons, etc. O "Emblema" é a sua garantia de que o producto contém GLUCOSE !

sciocchezzaio coloniale

I meravigliosi dialoghi:

1.^a
— Mi sapresti dire perché il mio cane non può vedere il mio gallo?

— Perché il cane è nemico naturale del gallo.

— No.

— Perché il gallo una volta ha commesso l'imprudenza di mangiargli la zuppa.

— No.

— Perché una volta l'ha graffiato.

— No.

— E allora perché?

— Perché è cieco.

2.^a

— E tu allora mi potresti dire perché il mio gallo non può vedere il cane di mia zia?

— Perché è cieco anche lui.

— No.

— E allora per una delle ragioni che ti ho elencate a proposito del tuo cane.

— No.

E allora perché?

— Perché io sto qui e mia zia sta in Europa.

3.^a

— Va bene. E tu sapresti dir mi perché mio cugino, che è vialato di stomaco, non può mangiare i ravanelli?

— Perché non li digerisce.

— No.

— Perché gli tornano su.

— No.

— E allora, perché?

— Perché non ha i soldi per comprarli.

4.^a

— E tu lo sai perché mia nonna non può mangiare i ravanelli?

— Perché non ha i soldi per comprarli.

— No.

— Perché non ha i denti.

— No.

— E allora perché?

— Perché è morta.

* * *

La distrazione del nostro ottimo collega Francesco Costantini è ormai proverbiale.

L'altro giorno, incontra nel Triangolo un signore che gli par di conoscere, e gli si fa incontro a braccia aperte:

— Ciao, avvocato Borla, come va? Ma come sei cambiato!

— Senti, signore, — risponde l'interpellato secco, — io non mi chiamo avvocato Borla.

Costantini alza le braccia al cielo:

— Dio mio! Ma lui anche cambiato il nome!! — chiede poi esterrefatto.

* * *

Guido Bussi sta parlando dei trionfi filodrammatici di gioventù:

— Quando io sostenni la parte di Romeo per la prima volta — racconta — simulai la morte in una maniera così naturale, che un uomo nelle poltrone svenne.

— Meraviglioso! — osserva un amico. — Era debole di cuore?

— No. Era il mio sarto.

* * *

L'America, secondo l'avv. Egidio Rocchetti:

Nell'appartamento di un grande albergo di Chicago ferveva la festa fra grande baccano e grida di giovani e di ragazze. L'orchestra suonava clamorosamente e tutti erano allegri e facevano più chiasso che potevano, quando il telefono suonò. Uno degli invitati si alzò per rispondere e un minuto più tardi si affacciava nel salone ed avvertiva i compagni:

— Ehi, ragazzi, mi dispiace tanto dovervi dare una brutta notizia: ma mi hanno telefonato ora che nell'appartamento accanto c'è una signora che sta malissimo, così mi sembra più conveniente fare meno baccano che è possibile.

torno al collo. Il direttore del locale, scandalizzatissimo, chiamò il primo cameriere e gli disse: Cercate di far capire a quel signore, col maggior tatto possibile, che sono rose che non si fanno in un locale come questo!

Il cameriere si avvicinò a Lodovico, tossì, si schiarì la voce e quindi gli chiese in tono di rispettoso riguardo:

— Che cosa desidera, il signore: barba o capelli?...

* * *

Ramiro Lenzi sfoggia delle massime ad Agostino Prada:

— L'uomo quando si accorse che la rondine era cattiva da mangiare, disse che non bisognava ucciderla perché essa porta fortuna.

— E' vero. — ammette Prada — Ma a dirlo, e peggio, a stamparlo, ci si fa dare del cinico e dell'immorale dagli idealisti che vogliono digerire indisturbati le pernici e le quaglie.

* * *

Il Dott. Giuseppe Farano che dice ad Eduardo Barra se l'ottimismo e il pessimismo sono differenziazioni dovute all'età e all'esperienza, alle sconfitte della vita, oppure sono innati in noi.

— Credo che le vicende della vita — spiega Barra — possano operare modificazioni nella nostra concezione del mondo, nel nostro giudizio sugli uomini, e perciò favorire la nostra fiducia e la nostra sfiducia nel prossimo e nello svolgersi eventuale delle avventure quotidiane che toccano la nostra esistenza. Ma nel binomio vediamo talvolta delinearsi questi caratteri differenziali. Ecco una significativa breve storia: Due piccoli inglesi di umore diverso erano oggetto di studio per parte del padre. Questi, la notte di Natale, mise presso le scarpe dell'uno una piccola automobile meccanica di un modello perfezionato e dalla linea di moda, e nelle scarpe dell'altro un po' di sterco di cavallo. All'alba andò a vedere che faccia facevano i bambini.

— Ebbene, che cosa ti ha portato Gesù Bambino?

— Che roba! — rispose il primo — Un'automobile chiusa, mentre io la volevo aperta, tutta rossa mentre io la volevo gialla, e a molla, mentre io la volevo elettrica.

— E a te?

— A me — rispose l'altro — aveva portato un grazioso cavallino. Ma se ne è andato.

Ecco spiegato esattamente cosa siano il pessimismo e l'ottimismo.

* * *

Questa ce la invia Antonio Venturi:

In uno scompartimento ferroviario vi sono 4 persone o meglio due uomini e due donne, o meglio ancora due coppie ma di fronte all'altra.

Una di queste coppie conosce molto bene la linea, l'altra è al suo primo viaggio in quella località.

— Senti — domanda gentilmente il componente maschile della coppia ignara — quanto è lunga la prossima galleria?

— Centodieci metri coll'accelerato, settantacinque col diretto, quarantotto col direttissimo.

* * *

Mentre questa ce la invia, con preghiera di pubblicazione, Gin (and Soda) Re Stelli:

Un tremendo bevitore andò a far visita un giorno ad un convinto sostenitore della propaganda antialcoolica. Questi, che desiderava fortemente guarire l'altro dal suo vizio, pensò che gli avrebbe giovato molto se avesse potuto dimostrargli praticamente il danno che cagiona l'alcool.

Prese quindi due bicchieri e li pose sul tavolo: uno lo riempì d'alcool puro, l'altro di acqua, quindi cavò da una scatoletta due vermi e ne introdusse l'uno nell'acqua e l'altro nell'alcool. Quest'ultimo si attorcigliò immediatamente su se stesso e cadde in fondo al bicchiere, morto, mentre l'altro si mise a nuotare allegramente nell'acqua con tutte le apparenze di trovarsi a suo agio.

L'ubriacone guardava, altamente sorpreso.

— Dunque, — chiese l'altro compiaciuto dell'effetto del suo piccolo esperimento — avete veduto ciò che è capitato al povero verme introdotto nel bicchiere di alcool. Questo non vi prova niente?...

— Potete dirlo! — assicurò il bevitore affermando vigorosamente col capo. — Mi prova che bevendo liquori, non soffrirò mai di vermi.

* * *

Dagli aforismi di José Maria Marazzo:

“Quando una nave affonda, le donne hanno la priorità nei battenti di salvataggio. Pasteur si deve lasciar affogare per salvare Violetta Nozière. Una civiltà da folli?”

Un altro: “L'uomo non desidera la donna perché la trova bella. La desidera bella per giustificare il suo desiderio. L'uomo non sogna la donna perché la trova misteriosa. La decreta “misteriosa” per giustificarsi d'averla sognata”.

Italiani, andando a Santos, recatevi al

Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente
dell'Hotel Guarujá

AV. PRESIDENTE WILSON N.º 143

novella pazzesca

Stanco per il lungo cammino, ed anche un pò perché da fanciullo non aveva mai conosciuto le carezze materne, il misterioso viandante, con abile manovra, si mise a sedere su di un muricciolo.

Perché era lì? Perché aveva intrapreso un così lungo viaggio per giungere al castello di Villalta? Perché partendosene da casa aveva abbandonato la moglie per le scale, i fiammiferi sul comodino e tutti i suoi creditori nelle mani della provvidenza?

Ecco quanto i nostri lettori desiderano sapere. Ecco quanto lui stesso domandava ansiosamente alla gente che incontrava per via, e che purtroppo non gli poteva rispondere per quel comprensibile riserbo che gli abitanti della Terra del Fuoco estraggono dal ghiaccio congelato e che usano largamente per imbalsamare i chicchi di panico.

Egli non lo sapeva. Cioè: se n'era dimenticato non appena gli era venuta in mente l'idea di partire. Ed in questo dobbiamo riconoscere che si dimostrava veramente figlio di suo padre, il quale, dopo averlo messo al mondo non riusciva a ricordarsi da chi lo avesse avuto, tanto che per molto tempo credette che qualcuno gli lo avesse dato in cambio d'una serie di francobolli della Nuova Zelanda.

Il misterioso viandante si ricordava vagamente d'essere un figlio illegittimo del vecchio Duca di Villalta, signor del castello omonimo; ma un'idea, sia pure lontana, di quello che fosse venuto a fare e del perché si trovasse a sedere su un muricciolo, non voleva assolutamente venirgli in mente.

Comunque, dopo un attimo di matura riflessione, spinto dal bisogno di muoversi e di recar soccorso alle popolazioni limitrofe che niente avevano da rimproverarsi circa lo stato di salute del maggiordomo del castello che da qualche tempo versava come un hrizzo sfondato nel fondo d'un letto a ruote elicoidali e munito di pompa pneumatica, decise di bussare al grande portone del maniero.

Questa porta massiccia e maestosa, presentava all'esterno due protuberanze assai pronunziate, chiamate battenti, le quali, in antico, allorché gli scienziati, per deplorabile incuria, si ostinavano e non volere inventare le suonerie elettriche, servivano ad avvertire gli abitanti interni del castello, che all'esterno c'era qualche povero venuto per domandare che ore erano, o qualche amico di famiglia



ACQUA di COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICIA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO

SUZETTE

GRANADO

disposto a sposare la figlia minore del castellano, che, essendo già maritata da qualche anno, se n'era andata ad abitare altrove.

Ma questa porta presentava anche un'altra particolarità che non poteva sfuggire né all'occhio vigile della polizia, né al fiuto dei cani da caccia. E questa particolarità era rappresentata dai chiodi, che, numerosi e promiscui, facevano bella mostra di sé, non solo nel battente di destra, ma eziandio su quello di sinistra; il quale secondo gli usi del paese, era situato proprio accanto a quest'ultimo e non a quella diecina di metri di distanza che lo stile funzionale moderno e i venditori di poltrame consiglierebbero.

Erano questi chiodi di purissimo ferro, e non avevano altra funzione che quella di non servire a niente. Tuttavia talvolta servivano a ricordare al visitatore che il macellaro avanzava una discreta somma.

Ma chiudiamo pure questa lunga parentesi, che altro non ha servito, se non a mettere al corrente il lettore di fatti che non gli interessano un accidente, e ritorniamo pure al nostro misterioso viandante, che, alzatosi dal muricciolo ed afferrato un battente, lo lasciava cadere con violenza sul grande portone del Castello di Villalta.

Il rumore che questa importante operazione produceva era così forte, che, destan-

do gli echi della vallata, e mettendoli nell'impossibilità di prender sonno, finiva per costringerli a tirar fuori i piedi dal letto, ed a mettersi a gironzolar per la casa...

ORAMIS PARO.

Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Ilapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808



M.P.C. (Microonde Pasquino Coloniale)

Attenzione! Attenzione!

Trasmettiamo la scena di un umorista che è invitato ad una festa familiare allo scopo di divertire i presenti.

Siamo al primo minuto. Ecco che entra l'umorista. Il padrone e la padrona di casa gli vanno incontro raggianti. Il padrone di casa gli stringe calorosamente la mano. Dice: "Mi raccomando". Dice: "Tiri fuori, qualcuna delle sue diavolerie". L'umorista è imbarazzato. Non sa che dire. Debole tentativo di sorridere da parte dell'umorista. Al terzo minuto l'umorista viene presentato ai presenti. Il padrone di casa è sempre attivissimo. Dice: "Questo è il famoso umorista Tal dei Tali". L'umorista è imbarazzatissimo. Imbarazzo eccezionale. Imbarazzo

vantaggioso. Il padrone di casa indica l'umorista ai presenti. Dice: "Fra poco ce ne farà vedere qualcuna delle sue". Ride. Tutti ridono. Straordinario imbarazzo dell'umorista. Al quinto minuto l'umorista chiacchiera seriamente con uno dei presenti. Il padrone di casa fa cenni misteriosi ai presenti. Li invita ad avvicinarsi all'umorista. Mormora: "Ne starà dicendo qualcuna delle sue". Attenzione! Al settimo minuto l'umorista è sempre imbarazzato; egli tenta di sottrarsi alla incalzante pressione del padrone di casa, che lo invita insistentemente a far ridere i presenti. Il padrone di casa dice: "Canti qualche canzone buffa". L'umorista abbozza un tentativo di difesa ma nulla da fare contro la miglior classe del padrone di casa. Questi attacca. Dice: "Faccia la danza degli apaches". L'umorista è imbarazzatissimo. Dice che non sa fare queste cose. Improvviso malumore del padrone di casa. Egli parla sottovoce con la moglie. La padrona di casa dà un'occhiata severa all'umorista.

CALZATURE
SOLO
NAPOLI

L'umorista è imbarazzato. Il padrone di casa non rallenta il ritmo della sua pressione. L'umorista assaggia qualche cosa al buffet, incalzato dal padrone di casa che lo invita insistentemente a farne qualcuna delle sue per divertire i presenti. L'umorista è pallidissimo. Balbetta parole di scusa. Il padrone e la padrona di casa sono furlibondi. Attaccano ora a fondo. Debole reazione dell'umorista, letteralmente dominato dai patroni di casa. Ecco che al ventesimo minuto il padrone di casa nella pienezza dei suoi mezzi, attacca vigorosamente l'umorista. Dice: "Ma insomma, lei deve farne qualcuna delle sue per divertire gli invitati, perbacco!". Attenzione! Inattesa azione dell'umorista che, sorprendendo tutti, comincia a fare pernacchie sonorissime. Il padrone e la padrona di casa impallidiscono mortalmente. Pernacchie eccezionali! Pernacchie vantaggiose! Non chiedete un vermut! Chiedete una pernacchia!

Mali dell'epoca

La civiltà ha apportato all'umanità assieme a molti benefici, molti danni. In quest'epoca della velocità, non tutti i poveri mortali riescono ad adattarsi alle nuove contingenze tumultuose e deprimenti della vita moderna. E' per questo che osserviamo un enorme numero di vittime del dinamismo moderno, per cui si ha l'impressione, soprattutto nelle grandi capitali, di assistere a vere epidemie di nervosismo.

Molte volte questo nervosismo attacca, persone apparentemente sane ma affette da disordini del metabolismo cellulare. In questi casi bastano, molte volte, alcune settimane di riposo, un regime adeguato o un cambiamento di clima per rimettere a posto lo stato psichico della persona. Vi sono casi frattanto in cui basta stimolare il metabolismo cellulare per mezzo di un medicinale a base di fosfati perché tutto si metta a posto. In questi casi, il miglior medicinale è il Tonofosfan della Casa Bayer che fa riacquistare le energie perdute, con poche iniezioni appena, facendo scomparire le manifestazioni erroneamente definite come: "nervosismo o nevrosi".

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

FERNET-BRANCA

APERITIVO - DIGESTIVO - TONICO



il sinonimista ossessionato

Profittando di un giorno di perposto... profittando di un giorno di percollocato... — maledizione delle maledizioni a polvere!... — profittando di un giorno di per... messo, ieri mi sono alzato alle ore antelugatto... ieri mi sono alzato alle ore anteluscimmia... — tuoni e saette e lampacci al petrolio!... — ieri mi sono alzato alle ore antein...cane con l'intenzione di andare a pescari... con l'intenzione di andare a pescarne... — un accidentaccio che mi spacchi!... — con l'intenzione di andare a pesc...are.

E presa la canna, mi sono avviato verso l'Anco...giulia... mi sono avviato verso l'Anco...rita... — accidenti alla filarmonica!... — mi sono avviato verso l'Anco...neila, allo scopo di trovarmi un buon posticino nei pressi d'un ponte rovermuttato... nei pressi di un ponte romarsalato... — maledizione delle maledizioni a pallino!... — nei pressi di un ponte ro...vlnato.

Arrivato sul posto, armo la canna e getto la lenza in un punto ove l'acqua faceva cluchinello... in un punto ove l'acqua faceva cavallinello... — tuoni saette e lampi a gancio!... — in un punto ove l'acqua faceva null...nelio e che era alquanto peschicoloso... e che era alquanto nocicoloso... — un accidentaccio che mi spacchi colla salvia!... — e che era alquanto perl...coloso.

Verso le dieci, aprì il mio facalico... aprì il mio fabicchiere... — tuoni saette e lampi ai ramerino!... — aprì il mio fa...gotto e tirai fuori del pane e del formarzo... tirai fuori del pane e del forapri...le... — un accidentaccio che mi spacchi coi lucignolo!... — tirai fuori del pane e del for...maggio e mi misi a fare uno spuntino.

Frattanto dei pesci, neanche l'ombra. Ma ad un certo mobazza... Ma ad un certo momascelia... — accidenti alla filarmonica della Veronica!... — Ma ad un certo momento, mi sentii toccare la spalla da un tale che riconobbi subito

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.

DISEGNI E "CLICHÉS"

Tel. 2-1255

Casella Postale, 2135

S. PAULO

SI TROVA GIÀ' IN TUTTE LE RIVENDITE UNA
NUOVA SIGARETTA SUDAN

"OCEANIA"

MISTURA FINISSIMA PER UN PREZZO MODICO.

CON FIGURINE E GRAN QUANTITÀ' DI "COUPONS" A
SERIE CHE DANNO DIRITTO A BELLISSIMI PREMI.

Pacchetto \$600

PRODOTTO SUDAN — S. PAOLO

DOTT. ANTONIO CUOCO

AVVOCATO

Rua do Carmo, 25 - 1.º andar - Tel. 2-8804

S A O P A U L O

enciclopedia 3 gatti

CONTRALTO — Donna grassa con voce da nonna che viene applaudita nei teatri.

CONTROLLIORE — Signore che, col berretto a tre strisce ondulato, sembra un capitano in barrasca.

ISTRUTTIVO — Aggettivo che si dà a tutta ciò che annoia.

LACUNA — Vuoto, mancanza che tutti i giornali e tutte le riviste, uscendo, si propongono di colmare.

MALE — Non è tanto il male nostro quanto il bene altrui.

MALEDIZIONE — Va — disse il conte con voce terribile alla sciagurata figliuola che gli s'era aggrappata alle ginocchia e piangeva. — Ti maledico! — La povera sedotta si alzò, dette un allinosguardo alla casa in cui per tanti anni aveva vissuto allegra e spensierata, aprì la porta, scomparve nella neve che turbinava.

MALINTESO — Quando due, dopo essersi detto chiaramente: vigliacco, porco, cornuto ed altro, dovrebbero, per l'occhio del mondo, prendersi a pugni o venire alle mani, allora dicono che c'è stato un malinteso e si stringono la mano.

MALPIERO — Musicista contemporaneo che certamente passerà ai posteri, perché non è mica giusto che dobbiamo sentirlo soltanto noi.

MALLEVADORE — E' la maniera antica di dire garante.

Il garante prende ordinariamente delle fregature. Non so la parola antica corrispondente alla fregatura che prendeva il mallevadore.

MAMMOLA — Fiorellino la cui modestia, a furia di essere lodata nelle poesie e nei componimenti delle scuole elementari, è diventata antipatica e nessuno vi crede più. Molto meglio l'ingenua, leale orgoglio della rosa.

MAMMUT — Ogni tanto se ne trova uno perfettamente conservato sotto i ghiacci della Siberia. E' una bugia, lo so. Ma serve, insieme alla notizia dell'uomo che gira nudo per le strade e a quella dei trenta giganti bulgari inghiottiti da un crepaccio di ghiaccio, a riempire le "Ultimissime" dei giornali, e a dar loro un certo tono.

per un mio cuboscente... che riconobbi subito per un mio romboscente... — maledizione delle maledizioni fatte a spirale! — che riconobbi subito per un mio cono...scente, il quale mi domandò che cosa avevo chiappato.

— Negambe uno! — risposi io.

Immediatamente mi accorsi d'aver detto la solita fesseria: ma siccome vidi che il mio interlocutore non l'aveva rilevata, invece di lasciar correre, volli correggermi:

— Necoscie uno! — ripetei.

Stavolta il mio conoscente, mi guardò stupito. Ed allora io, sentendomi arrossire fino alla raparla dei capelli... sentendomi arrossire fino alla racanta dei capelli... — un accidentaccio che mi spacchi ribadito!... — sentendomi arrossire fino alla ra...dice del capelli, ripetei:

— Nestlnchl uno!... Neglinochl uno!... — tuoni saette e lampi all'acido muriatico!... — Ne... anche uno!... — esclamai con la forza che proviene dalla disperazione.

Il mio amico scoppiò a ridere ed io allora afferratolo per una gamba, lo feci cadere nell'acqua. Poi mi rialzai e mentre me ne andavo, gli gridai indispettito:

— Addio, e tanti peputi a casa... Addio, e tanti spezluti a casa... — accidenti, accidenti, accidenti!... — Addio e tanti sal...uti a casa.

Ancora debbo sapere se il mio amico è riuscito a salvarsi...clati...

Accidenti!

...se il mio amico è riuscito a salv...arsi.

Nicolino (pepl) Tommaseo

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (glá Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

“Atlantico”

la miglior sigaretta
da Rs. \$800

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi
FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

BEVA

Agua Fontalis

PURA FIN DALLA SORGENTE

TELEFONO 2-5949

VIADUETO BOA VISTA, 119 - 8.º piano — S. PAOLO

Max Rosenfeld

IL FOTOGRAFO DELL'ARISTOCRAZIA

RITRATTI - RIPRODUZIONI
INGRANDIMENTI

Rua Libero Badaró, 282 — Telefono: 2-5716
S. PAOLO

ACADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Dircttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.

“SAPATEADO AMERICANO”, mensalidá 50\$000.



io e il circo

Una volta che m'ero stan-
cato di star seduto davanti al
tavolo d'un ufficio, mi licen-
zial e decisi di fare il diretto-
re di circo equestre. Dissi al
mio segretario di raccogliere
i migliori elementi che trova-
va disponibili sul mercato e
ben presto mi trovai in viag-
gio con loro alia volta d'un
paese vicino.

— Li non sanno ancora co-
sa sia un vero circo — aveva
informato in via confidenzia-
le un agente di polizia priva-
ta, da me abilmente messo ai-
le strette — non hanno avuto
finora sulla piazza che una
sonnambula che soffriva d'in-
sonnia e un domatore di pul-
ci. A proposito del domatore
di pulci, ve la dó a indovina-
re in cento come finí!

— Forse lasciò le sue pulci
sui luogó? — chiesi, affatto
incuriosito.

— Peggio. Si portó via tut-
te quelle che trovó, e poco
mancó non fosse condannato
per furto premeditato. Per
fortuna che all'ultimo mo-
mento, il giudice che doveva
sentenziarlo trovó il modo di
conciliare ambedue le parti
con questa sentenza: “Nemo
prodet cui non interfertur”.

— E che cosa vuol dire?

L'agente si strinse nelle
spalle.

— Mah, con precisione non
l'ha mai saputo nessuno. Pe-
ró trovarono all'unanimitá
che suonava bene, e il doma-
tore fu salvo.

Quando dunque arrivammo
in quel paese era già notte a-
vanzata, rimandammo perciò
la prima rappresentazione al-
l'indomani convinti che, se
svegliati cosí di soprassalto,
quei buoni abitanti sarebbero
venuti allo spettacolo con una
buona dose di maligna pre-
venzione. La sera seguente,
alle sette, il baraccone era riz-
zato, i lumi accesi e la folla
rumoreggiava impaziente al
di fuori producendo un mug-
gito che pareva quello del ma-
re in burrasca. Già avevo da-
to l'ordine di “far porta”,
quando mi parve che mancasse
qualche cosa e mandai a
chiamare immediatamente il
mio segretario.

— Dite un po', — chiesi
insospettito — mi sembra che
manchino i leoni!

Il mio segretario chinó il
capo confuso e dovette am-
mettere che sí, realmente i
leoni non c'erano.

— Ragazzo mio, ragazzo
mio!... — dissi battendo il
plede a terra con atteggiame-
nto d'impazienza. — Lo so
che vi piace celiare, ma vi
pare che ne sia questo il mo-
mento?... Sapete pure che li
ho annunciati, i leoni! Per-
ché almeno non me l'avete av-
visato in tempo, benedetto fi-
gliolo?...

— Mah, veramente credevo
che lei se ne fosse accorto —
tentó di scusarsi il mio segre-
tario.

Dovetti ammettere che ef-
fettivamente, un certo senso
di vuoto durante il viaggio
l'avevo provato; ma affatto
inesperto com'ero del mestie-
re di direttore di circo eque-
stre, l'avevo attribuito a fame
piuttosto che a mancanza di
leoni.

— E adesso, come faremo?
— chiesi realmente perplesso.

VENDONSÍ

Ricette nuove per vin
nazionali che possono ga-
reggiare con vini stranieri,
utilizzando le vinacce per
vino fino da pasto. — Per
diminuire il gusto e l'odore
di fragola.

Fare l'enocianina: (Co-
lorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi.
- Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia
fondo nelle bottiglie, Li-
quori di ogni qualità. Bibi-
te spumanti senza alcool.
Aceto, Citrato di magnesia,
Saponi, profumi, migliora-
mento rapido del tabacco
nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bian-
chi e bibite igieniche ch
costano pochi réis il litro.
Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, **OLINDO
BARBIERI**, Rua Parazo,
23, S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni
i vini nazionali, stranieri,
acidi, con muffa, ecc.

La migliore cucina italiana
il miglior vino

nella

“GROTTA ITALIA”
RIO DE JANEIRO

Rua do Senado, 51

— Potremmo mettere un avviso sul giornale — suggerì il mio segretario, ma io scossi la testa.

— Non si può. A quest'ora gli uffici dei giornali sono chiusi — gli feci osservare. — A proposito, — aggiunsi in un improvviso lampo l'ispirazione — come stiamo a donne barbute? Anche questa è una bella attrazione. Su, ditemi la verità: che forse non avreste trovato neanche la donna barbuta?...

Il mio segretario tirò fuori il fazzoletto dalla tasca e cominciò ad attorcigliarne lentamente le cocche fra le dita nervose.

— Ecco... — disse un po' titubante — per esser franco, le dirò che ho dovuto prendere quello che ho trovato sulla piazza. Non so se sarà di suo gusto, veramente.

Risposi che mi facesse pure vedere questa donna barbata, giacché, ripensandoci bene durante il viaggio avevo visto sì una donna e una barba, ma la prima era sul sedile accanto a me e la seconda sulla faccia d'un signore vestito in color banana.

Dopo poco il mio segretario comparve precedendo una bellissima giovanetta bionda.

— Eccola qui — disse spingendola avanti. — L'osservai attentamente, ma non vedendo traccia di barba io feci osservare al mio segretario.

— Ecco, bisogna che guardi bene, — spiegò lui mettendo la giovane sotto il riflesso della lampada elettrica — e allora qualche cosa ce la trova. Su, voi, da brava: guardate in alto! Lassù, guardate l'uccellino che vola!...

La ragazza guardò curiosamente verso il soffitto ed io, essendomi fatto più vicino, m'accorsi che effettivamente, qualche peo biondo sul mento c'era. Non potevo perciò tacere: il mio segretario di maiafede, ma temevo piuttosto di quella che si suol chiamare "l'incredulità del pubblico che ha pagato".



3.000
hectares

de tomateiros desenvolvidos
cientificamente fornecem
o fruto para o Extracto de tomate



PX-38104

DISPONDO de eccellente materia prima em abundancia, a fabrica PEIXE oferece ao consumidor um producto de incomparavel pureza. Em campo experimental, agronomos especializados estudam e ensaiam, dia após dia, por methods scientificos, a cultura das melhores especies. O Extracto de Tomate "PEIXE" é fabricado de tomates amadurecidos no pé, exuberantes de vitaminas.

PEIXE



● Peça ao seu fornecedor Extracto de Tomate "Peixe", porque só ha um Extracto de Tomate marca "Peixe".

FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA - RECIFE - PERNAMBUCO

— Bisognerà andare a fare un discorsetto al pubblico, — dissi allora grattandomi la testa — non vorrei che pensassero che perché loro sono così fessi, noi li abbiamo truffati con la storiella dei leoni e della donna barbata.

— Vuole che glielo vada a dire io? — s'offerse immediatamente il mio segretario, certo sollevato dalla prospettiva di rimediare al mai fatto.

Acconsentii di buon grado e poco dopo, nascosto dietro una tenda, io sentii che si presentava al pubblico.

— Signore e signori!... — cominciò fra un silenzio sepulcrale — Un uragano d'appiausi l'accolse e una signora in prima fila, asciugandosi le lacrime, disse turbata:

— Che faccenda!

— Signore e signori! — ripeté il mio segretario quando

l'inevitabile emozione dei primi istanti si fu calmata. — Prima che io spettacolo cominci, è mio stretto dovere informarvi d'una cosa: che cioè detto spettacolo non può aver luogo, giacché dovevamo in esso presentarvi due cose: i leoni e la donna barbata. Ora, i leoni mancano e la barba della donna pure.

Era purtroppo vero: avevo dimenticato che le due attrazioni del programma che quell'inconsulto aveva testé annunciato, costituivano effettivamente tutto il programma. In sostanza, dunque, io non avevo viaggiato che con la bellissima giovanetta bionda. Ciò avrebbe messo senza dubbio in imbarazzo il pubblico.

Infatti vi fu dapprima un silenzio mortale. Poi uno, evidentemente fra i più forsennati, grido:

— Evviva noi!... — E subito un altro si alzò dalla sedia e ribatté, mostrandogli il pugno chiuso:

— Venduto!

Ma ad onore della verità, debbo dire che questi furono i soli incidenti degni di menzione di quella memorabile serata. Poiché, appena il mio segretario si fu ritirato, tutti giudicarono che la cosa fosse durata abbastanza e alzatisi dai loro posti sfoltarono lentamente il circo, astenendosi con un invidiabile sangue freddo dai fare commenti.

Mi fu poi riferito, da persone degissime di fede, che molti di loro avevano finito la serata all'osteria ed erano tornati alle rispettive case cantando in coro canzoni un po' licenziose.

G. LA PERGOLA



Emporio Artistico

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

esporte em pilulas

s i m e n o r

Novidades da semana:

1) Proseguem os treinos do seleccionado brasileiro, com grande boa vontade. Só ha um rabinho que atrapalha: a confusão.

2) A Liga Paulista iniciou o seu campeonato extra, com grande entusiasmo. Só ha um rabinho para atrapalhar: a má forma da maioria de seus quadros.

3) Os jogadores da selecção nacional acham-se compenetrados de seus deveres. Só ha dois rabinhos para atrapalhar: Domingos e Leonidas.

4) Placido, num dos ultimos exercicios do seleccionado demonstrou desinteresse. Só houve um rabinho para atrapalhar: a placidez do Placido.

5) O povo de Carambú ficou embasbacado com o jogo do Jahú. Só houve um rabinho para atrapalhar: a cara do Jahú.
Por hoje chega.

o inicio...

Esta invenção de torção-extra vai dar em... paunos para manga. O Estudante começou a sofrer a dura sorte que o perseguia no Paraná.

O S. Paulo continou na serie de "gloriosas" derrotas e o Luiziano, que só exhibiu a dentuça no Corinthians, demonstrou que contra a juventude não ha resistencia...

Esperemos por outras surpresas... se não interditaríamos aquelle lago mauzo azul... algumas "bezas", que se chama Villa Belmiro.

generalissimo de papelão

Uma opinião sobre o "tecnico" Adhemar Pimenta: "A força de reclame conseguiu tornar-se conhecido. Nunca apresentou nada que prestasse e foi o unico culpado pela nossa derrota no campeonato sul-americano de Buenos Aires pois com a vantagem de um ponto sobre o actual campeão do nosso continente, agiu como um escolar, como um neophito, ordenando o jogo defensivo, quando o que devia fazer era justamente o contrario: mandar atacar, atacar e atacar. Agora, para o Campeonato do Mundo, chega-se ao cumulo de se entregar novamente a nossa turma ás mãos desse "generalinho futebolístico de papelão", para que elle, com a sua myopia a sua reconhecida falta de autoridade sobre os jogadores contribua poderosamente para o nosso fracasso completo em Paris."

Gostaram? Tambem "nois"...

noticias frescas...

Devido á irrestrita sympathia que gozam os árbitros Antonio Janeiro e Arthur Cidrim, entre a "torcida" tricolor, ha uma forte corrente que visa incluil-os no quadro de socios-honorarios do S. Paulo F. C.

Esta noticia a damos em primeira... "maucada"...

o "retrato" delle...

Se no directamente visado, o reporter da "Folla da Noite"

MENDES, O VIAJANTE

não interessou a linda... photographia de Luizinho, muito menos a nós. Por descargo de consciencia diremos que o retrato delle esteve mais do que optimo. Publicamol-o, pois, sem reservas, certos de que o retratista... retratou-o melhor de que a encomenda.

uma opinião

São-paulino dos quatro costados, tricolor que não rejeita parada é o sr. Alberto Lopes, vulgo "dr. Risadinha". Desgostoso com o que vae pela direcção tecnica do São Paulo F. C. o ex-reporter-tecnico do ex "Correio de S. Paulo" mandou-nos a seguinte opinião:

"Sr. ditador-cacete desta celeberrima secção pilulesca. Aproveito a sua má vontade para endereçar esta pilula aos assombro-

sos "tenicos" do S. Paulo, para que a engulam, isto é, a tomem em consideração. O quadro deve ser este, para vencer sem pedir licença: Caxambu — Annibal e Horacio; Sidney — Dumaseo e Alceu; Ministrinho — Carioco — Elyseo — Milane e Dentinho.
O resto é farofa e... 4 a 0!"

o "fricote" dos bambas

Após terem "brilhado" na Bahia, os bambas Domingos e Leonidas se puzeram a agir patrioticamente. Só queriam, — modestos que elles são! — augmento de ordenado para... ir a Paris, com o indispensavel direito de que os acompanhassem suas esposas.

Ora, a C. B. D. entre os dois pedidos, o monetario e o sentimental, devia optar pelo primeiro. Sahiria mais barato porque, como disse Tayllerand, são as mulheres que fazem as modas e são as modas que fazem as mulheres.

Marie Marot, Patou e Antoinette que o digam...

um perfil "apimentado"

O nosso perfilando de hoje é um bicho na arte de escrever... direito por linhas tortas. Chronista em chefe do "Diario da Noite" o Pimentinha Netto, como é conhecido na intimidade, teima em dizer que não o animam cores partidarias. Elle é pelo direito e o que está torto leva para, nem que seja para depois... treinar marathom... na frente do visado pela critien impiedosa. Já

esteve na Bahia, no Paraná, em Xiririca e pretende ir a Paris a expensas... proprias. Se não fosse aquelle cabellino que lhe dá uns ares de quem está sempre zangado com o proximo, o Pimenta Netto não teria defeito nenhum.

Vamos parar aqui porque elle é muito capaz de nos vir fazer uma visita amistosa. Quem não o conhece... que lhe conceda entrevistas...

uma óba...

Segundo o celebre humorista Zé Fidelis, os seus patricios são refractarios á "iagua". Isso foi desmentido no jogo Portuguez x S. Paulo. Como é que os elementos da primeira surraram valentemente as do segundo, e todos elles em pleno regime... aquatico? Medo da "iagua" uma óba...

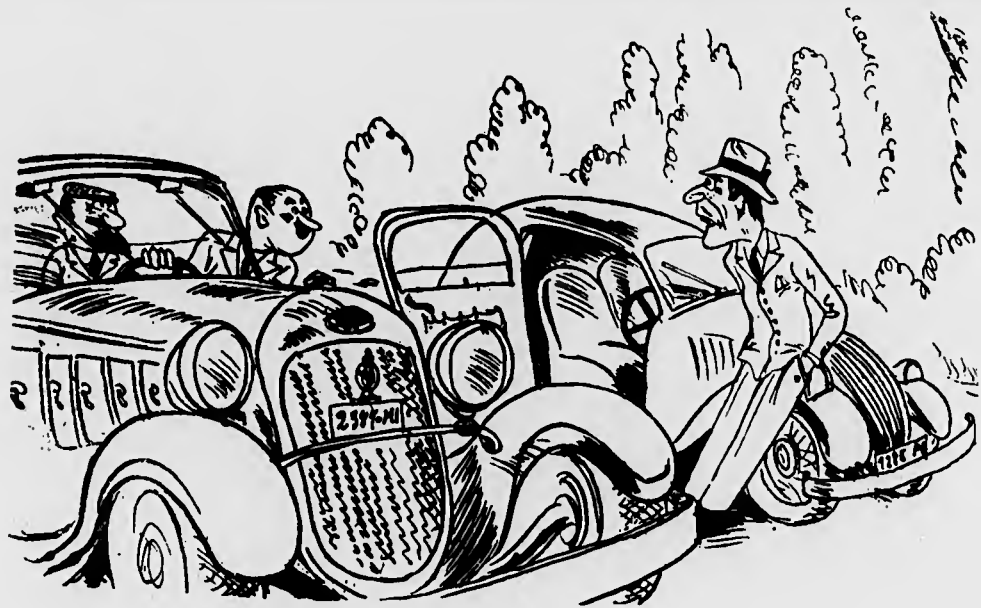
tempo quente

No jogo Estudante x Santos, em Villa Belmiro, houve de tudo. Assim descreveu a partida o Antonio Guenaga, da "A Tribuna" local: "Houve tempo quente em Villa Belmiro. Acompanhando o clima os animos e queantaram. Agua na fervura". Depois de tanta "quentura" só dormindo no frigidissimo xadrez...

Oh! turma desconsolada!

a entrevista semanaria

O illustre mysanthropo e palestino prof. Antonio Domingos D'Angelo Netto (que nome comprido p'ra Maroussa!) estava



— Serve niente?

— Sí, ma buona compressa "Dallari": é l'mica cosa che mi manca per poter andare...

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

Persone impertinenti

Tra le cause che provocano in molti individui attacchi di nevralgia o di semplice eccitazione nervosa, la principale é la mancanza di regolarità nel riposo notturno causata da disturbi accidentali esterni o da cattiva alimentazione.

Non é esagerato affermare che l'uomo rivela attraverso le sue attitudini, in che modo si svolge la sua digestione. Quando digerisce bene si presenta normalmente, padrone di sé, calmo, riflessivo e ben disposto. Quando digerisce male, invece, non dorme bene di notte, sta tutto il giorno indisposto, irritabile e senza forza di volontà per qualsiasi lavoro che richiegga pazienza e perseveranza.

Per combattere le cattive digestioni, bisogna mangiare piano, masticar bene gli alimenti, e sempre ad ore stabili. Molte volte gli individui permaiosi, che soffrono delle vie gastrointestinali, migliorano solamente adottando rigorose diete e con l'uso delle compresse di Eldoformio della Casa Bayer, che proteggono la mucosa intestinale ed evitano le irritazioni provocate dalle fermentazioni che sono la causa principale dell'irritazione del sistema nervoso.

"engolhado" em seus affazeres quando fomos interrompido suprepiticamente, afim de sabermos de novidades dos arraiaes branco-verde.

Antes de tudo — disse-nos o professor Antonio Domingos etc., alisando sua basta cabelleira, quero frizar que a ethica esportiva me veda trazer a publico detalhes "della Palestra del mio enore". Portanto, seu "pilulesco", voce perden o seu latim e o seu desprecioso tempo. Vá andando, senão isto vae mal...

— O que? O Palestra vae mal?
— Esta pilula eu não engulo. O Palestra vae sempre bem. Só o De Martino vae mal... depois daquelle gastronomico banquete que eu e mais uns rapazes de boa vontade lhe "impingimos" pelo seu vasto estomago abaixo.

Despedimo-nos. O professor Antonio Domingos etc. estava ficando... verde de raiva...

phrases celebres

— Depois da chuva sempre vem a tempestade. — *Socrates*

— Como Horacia cabecia bem? — *Guanabara*

— O clima santista é duro de roer. — *Porphyrio*

— Pixo é um jogador immanculado. Não tem defeitos. — *Foala*

— Se tirarmos os defeitos de Pixo... elle será um bom jogador. — *Helio*

— Si os "gois" que Caxambú engole não valessem, o S. Paulo jamais perderia. — *Lopes*



ASSICURAZIONI GENERALI RIO DE JANEIRO

ASSICURAZIONI GENERALI TRIESTE E VENEZIA

Companhia Italiana de Seguros

Fundada em 1831

A sua organização internacional concretiza-se nas suas 15.000 Direcções, Succursaes e Agencias directas, além de mais de

48 COMPANHIAS DE SEGUROS QUE LHE SÃO FILIADAS

De acordo com as disposições das leis Brasileiras, TEM REALIZADO NO BRASIL UM CAPITAL E RESERVAS DE RS. 19.938:601\$000 (Balanço de 1936) ficando ainda todos os seus compromissos

garantidos pela totalidade de seu vultoso patrimonio, que ascende á cifra de Rs. 2.162.000:000\$000, invertido com as maiores garantias e em grande parte em bens de raiz de sua propriedade.

SEGUROS DE VIDA

EM TODOS OS PLANOS MAIS MODERNOS E COM AS TAXAS MAIS MODICAS.

SEGUROS DE ACCIDENTES PESSOAIS

LIQUIDAÇÕES RAPIDAS -- TAXAS MODICAS
CONDIÇÕES LIBERAIS

**Seguros de fogo - Transportes maritimos e ferroviarios
Responsabilidade Civil - Roubo - Automoveis.**

RIO DE JANEIRO
AVENIDA RIO BRANCO N.º 114
(22-5190 - DIRECTORIA
TELEPH. (22-5199 - AGENCIA

SÃO PAULO
RUA 15 DE NOVEMBRO, 23-3.º and.
(2-4119 - GERENCIA
TELEPH. (2-4110 - ESCRITORIO

— O Corinthians perde mas jamais se curva. — *Nage*

— Este torneio extra vae dar muita dor de cabeça a alguém. — *Ennio*

— Dizem que eu, como treinador, valho um Perú. Esperem o verão. — *Adhemar*

— O Corinthians faz força mas não adianta. Eu quero é dançar no "Monlin Rouge" — *Jahú*

— Estão me chamando? Na hora da onça beber agua... diga que eu não estou em casa. — *Carnera*

— Aqui em Caxambú não se bebe a... tal agua. Isto não devia ser do programma. — *Branhão*

mentiras futebolisticas

O S. Paulo manteve suas tradições no jogo contra a Portu-gueza.

Depois do jogo Portu-gueza e S. Paulo, o tenente Porphyrio sorria beatificamente.

Luizinho bancou o heróe nas horas das interpeilações cebedenses.

Domingos e Leonidas são os jogadores mais desinteressados que já vimos.

Teixeira e Sordi, da Portu-gueza, conhecem muito bem as regras no tocante á devolução da bola pelo zagueiro.

Diante de tantas glorias conquistadas, o tecnico Feola vae ser promovido a "marechal da victoria".

O gramado do Santos é ideal para jogos. Lá reinam a concor-

dia, a ordem e a amizade aos visitantes.

O Estudante começou vencendo no torneio-extra. Irá... longe... para o Perú...

A Liga vae promover Villa Belmiro á categoria de "exemplo de paz e concordia".

para fechar

Segundo "furo" sensacional de nossa solerte reportagem, o Estudante está de malas promptas para embarcar com destino ao Perú, numa excursão de 3 mezes.

Isso quer dizer que o Estudante vae entrar na "peruada". É como "peruada", em linguagem estudantina, quer dizer "tróte", ficamos votos para que o Estudante não leve o "tróte" que levou no Paraná...

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
 DALLE ORE 14 ALLE 16.
 Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

DR. ANTENOR STAMATO

Cirurgião Dentista
 RAIOS X — DIATHERMO COAGULAÇÃO
 PRAÇA DA SE', 26 — 1.^a sobre-loja — salas 11 e 12
 Tel. 2-5422 — Res. 7-1803

DR. LUIZ MIGLIANO

Medico pela Fac. de Med. do Rio de Janeiro em 1913
ESPECIALISTA EM ANALYSES CLINICAS
 (Não tem nada a ver com um pseudo-doutor que se serve
 do mesmo sobrenome para explorar essa especialidade)
 Attende de 8 ás 18 horas exclusivamente
 no seu LABORATORIO, á RUA JOSE'
 BONIFACIO, 73 (esq. Quintino Bocayuva)

DR. G. FARANO

Della Maternità e degli Ospedali Riuniti di Napoli
CHIRURGO DELL'OSPEDALE UMBERTO I.
 Malattie dell'UTERO, TRGMBE, OVAIE
 AV. BRIG. LUIZ ANTONIO, 755 — TEL. 7-4845
 di fronte a Rua S. Amaro

DR. TIPALDI

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE
 Specialista: malattie signore, bambini, ve-
 neree-sifilitiche - Ulcere varicose per vecchie
 che siano - Eczemi - Asma - Impotenza.

DR. GERMANO TIPALDI

MEDICINA E CHIRURGIA VETERINARIA
 Specialista delle malattie degli animali domestici

RUA XAVIER DE TOLEDO, 13 - 3.^o andar — TEL. 4-1318

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. —
 Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi
 più ribelli. — **Radio diagnostico:** polmoni, stomaco,
 cuore, intestini, ecc. — **Radio terapia superficiale e**
profonda: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università
 di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto
 I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo
 Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wences-
 lau Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 —
 Residenza: Rua Vergueiro 267, Telefono: 7-0482

**DRS. IDALIO DOS SANTOS PINTO
e JULIETA SOARES PINTO**

Cirurgiões - Dentistas

DIATHERMIA - DIATHERMO
 COAGULAÇÃO - CIRURGIA

CONSULTORIO:
 Rua Domingos de Moraes, 126
 Phone: 7-2016
 S A O P A U L O

Voci di Pasqua

*Dai profumati páscoli
 s'innalza - a Pasqua — il coro degli agnelli.
 Per gli ondulati solchi il grano vérzica.
 La fava gonfia i teneri baccelli.*

*Un riso di letizia
 trema nel cielo e nelle cose intorno...
 Solo l'agnello curva il capo e médita
 sulla tristezza... di finire al forno.*

*"Gran Dio, morir sí giovane!"
 bela e sospira, come la Signora
 dalle Camelie, mentre il muso niveo
 specchia al ruscello, che il suo piano irrorà.*

*Ma tubano le tórtore,
 grigie vestali dell'amor tenace,
 e dicono tubando: "Uomini, amatevi!
 Tendétevi le braccia! Uomini, pace!"*

*Ahi! Gli uomini, che ignorano
 la vostra lingua, placide sorelle,
 piú che ascoltare il buon consiglio, vogliono
 mangiarvi cotte arrosto, o tortorelle!*

*Il vasto coro bronzeo
 dai campanili e dalle cattedrali
 spegne ogni voce. Scóccano le rondini
 con le romanze strette sotto l'ali.*

*La sinfonia metallica
 copre la melodia delle fontane,
 sale fra i molli gorgi delle nuvole,
 discende al cuore delle genti umane...*

*Che cosa annunzia il cantico
 che si diffonde in vórtici sognanti?
 Pasqua é l'amore! Pasqua é la rinascita!
 Pasqua é la festa d'oro degli amanti!*

*L'amante offra il simbolico
 uovo con la sorpresa alla sua bella:
 abbia, in compenso, un bacio tenerissimo,
 un bacio... al cioccolato e alla cannella.*

*E' Pasqua. Il vento i pétali
 lievi distacca al mándorlo rosato;
 sulle verande, mollemente, il glicine
 spiega il suo manto azzurro di broccato.*

*Il sole miliardario
 versa l'oro di tutti i suoi forzieri
 e muta in ametista ed in topazio
 il vino, balenando nei bicchieri.*

*Niente discorsi e brindisi!
 Oggi tutto lo scibile dei sofi,
 la lirica moderna e quella classica,
 non vale un biondo fritto di carciofi!*

MINO VERMELHOS DEI FARAONI

questa lieta novella vi dó:



Che idea, scrivere il diario della propria vita ai bagni! Certo, idea da signorina sentimentale. Ed ecco che una sera verso il tramonto, ho trovato sopra una sedia un libretto di note.

Portava anche il nome della nota-trice: signorina Laur... Ma vi interessa il nome? Non siate indiscreti: vi basti sapere che si tratta di una signorina.

E leggiamo insieme, per dividere l'indiscrezione.

4 Luglio — Il mio cuore è pieno di incertezze. E' la terza volta che vengo ai bagni di mare, e sono ancora signorina. Che cosa raccontano dunque i giornali che ai bagni è tanto facile trovar marito? Un po' di vero ci deve essere, perché mia zia Enrichetta si è sposata ai bagni, e anche mia cugina Lala. E si sono trovate bene. Invece io no: non ancora. Che dipenda da qualche mia manchevolezza?

Prima di venire ai bagni ho sfogliato una margherita: lo troverò, questo benedetto marito? non lo troverò? sarà la volta buona? La margherita mi ha risposto che sarà la volta buona. Speriamo: per conto mio, io ce la metto tutta.

5 — Mia zia ha detto che sulla spiaggia devo restare sola: una signorina sola dà più affidamento ai giovinotti. S'intende sola senza la zia. In quanto ad altre compagnie sta in me il trovarle: anzi, più ne trovo meglio è. C'è un tipo di bel signore che mi piacerebbe tanto. Chi sa se io piaccio a lui? Per dargli un'occasione propizia ho lasciato cadere un libro che avevo in mano: neanche l'ha guardato. Che scemo! Vero è che il libro non vale niente...

6 Altro che libro! Questa mattina ho fatto un tuffo di grande stile e sono uscita proprio dove era lui, il mio tipo, dandogli anzi un calcio sul muso. Si è messo a ridere, mi sono messa a ridere, e ci siamo messi a parlare. E' simpaticissimo, e abbiamo gli

stessi gusti. Penso alla margherita.

7 — Il mio tipo? Grazie tante! Andrebbe benissimo, ma è sposato. L'ho saputo per caso. Perché si lasciano andare in giro gli uomini sposati, senza un segno di riconoscimento? L'anello non basta più: molti non lo portano. Tutto da ricominciare.

10 — La zia mi ha detto: "— Gli uomini sono come i pesci: bisogna gettare l'amo, e fare che mordano". Già, come se l'anno scorso non avessi lasciato mordere! Ma a che mi ha serrito?

12 — Sto pescando un tipo che mi pare odatto. Abbiamo fatto lunghe nuotate insieme, siamo andati in patino, alla sera nella pineta a godere il chiaro di luna. Non c'era la luna.

il diario della signorina

patienza. Ma non ha morso. Aveva paura di compromettersi? Era così timido che dovero prendere io le iniziative. La vita con un uomo simile sarebbe un lavoro continuo.

18. — Invece di un amico ho trovato una amica. E' una mia cara amica di scuola, ed è fidanzata sul serio. Le ho domandato: "— Come hai fatto?" Sorridendo mi ha detto: "E' il solito vecchio trucco. Avevo capito che gli ero molto simpatica, ma che non are-



— Come siete carina!... Chissà quante volte vi avrò chiesto il permesso di baciarvi!...

— No, voi siete il primo. Gli altri mi baciavano senza chiedere il permesso!

ra il coraggio di dichiararsi. Gli mancava la spinta. Allora gliela ho data. Siamo usciti a nuoto insieme, e quando eravamo soli e lontani ho cacciato un grido, ho detto: "— Mi sento mancare! Aiuto!". E mi sono abbandonata. Bada che io so nuotare benissimo, e mi potero arrischiare. Ma egli mi ha ghermita, e ansioso e trepidan-

te mi ha portata in salvo. Io mi ero ottaccata a lui, mi ha sentita palpitare, mi ha sentita tutta stretta a lui (sai che non sono fatta male), si è commosso, e mentre mi portava a riva mi ha baciata tre volte. Capirai che ufficialmente io ero svenuta, ma nella incoscienza l'ho baciato anch'io. Questo avvenire alle undici di mattina: a mezzogiorno, per la colazione, eravamo fidanzati". To', è un'idea.

21 — Ci guardavamo da tre giorni teneramente. E' un tipo assai simpatico, giorine, bruno, alto, ma non si decide a dichiararsi. Bisogna dargli lo spinta, come ha fatto la mia amica: il suo "vecchio trucco" mi pare molto adatto. Ho un appuntamento con lui sulla spiaggia per domattina alle undici, l'ora che ha portato fortuna alla mia amica.

22 — Siamo usciti insieme in patino, perché ha detto che a lui piace di più. Abbiamo scherzato, abbiamo riso, poi quando ci siamo trovati un po' al largo, ho cominciato a dire che non mi sentivo troppo bene, e che sarebbe stato meglio tornare. Poi di colpo ho gridato: "— Ah, svengo! Muoio!... Aiuto!" E mi sono lasciata cadere in acqua. Avevo tutto calcolato, non avevo neppure messo il reggipetto perché egli potesse tutta sentirmi stretta a lui (so che non sono fatta male), e la sua commozione fosse più viva quando mi avrebbe ghermita e portata fra le braccia. Ma alla mia caduta e alla mia invocazione di aiuto egli si cacciò le mani nei capelli e si mise a urlare disperatamente: "— Io non so nuotare! Aiuto! Aiuto! C'è una signorina in mare! Aiuto..." Accipicchia! Fui presa da spavento, e feci per riaccostarmi al patino e aggrapparmi per risalire. Ma appena vide che stavo per aggrapparmi, il mio compagno si diede disperatamente a rogare per allontanarsi urlandomi: "— E' malta? Tira dentro anche me!" E siccome a larghe bracciate io stavo per afferrare una delle traversine del patino, mi fece scivolare via con una spinta del remo, e a gran forza di voga si diresse verso terra urlando: "— Aiuto!... Aiutooo...!" Io dovetti salvarmi con i miei mezzi, e arrivai a terra che quasi svenivo davvero. Naturalmente, non ci siamo più guardati in faccia. Ma che debbano toccare proprio tutte a me?

23 — Mi sono rimessa dalla paura e dalla delusione. Ma faccio tesoro delle esperienze e mi dico: "Tieni a mente, Lauretta, che non si deve mai trattare di uomini sposati, di uomini timidi, e prima di tutto informali che sappiano nuotare". E adesso, al lavoro...

LINA TERZI



*Em importantes conferencias de economia e finanças, os
responsaveis pelas grandes companhias e por negocios
enormes, nada resolvem sem antes tomarem*

FINISSIMO CAFÉ PARAVENTI